



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 | TRIENNIO 2026-2028

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ARDiS

PROGRAMMAZIONE 2026-2028



INDICE

OBIETTIVI, PROGRAMMI, RISORSE

1. MANDATO ISTITUZIONALE	4
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018	8
3. BILANCIO SOCIALE	10
4. CARTA DEI SERVIZI	10
5. ORGANI	11
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	12
7. MISSIONE	18
8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'	18
9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	21
10. SERVIZI ABITATIVI	24
11. SERVIZI DI RISTORAZIONE	26
12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA	27
13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO	28
14. SERVIZI CULTURALI, PER L'AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI	28
15. SERVIZIO DI TRASPORTO	29
16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	30
17. SERVIZIO CIVILE	30
18. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE	31
19. LAVORI PUBBLICI	31
191 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDIS ANNO 2026	33
20. RISULTATI ATTESI	33
1. NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO	39
1.1 NORMATIVA	39
1.2 GESTIONE	40
1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE	40
1.4 REGIME FISCALE IVA	41

2.	RISORSE FINANZIARIE	41
3.	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA	42
4.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	43
5.	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	43
6.	ENTRATE	45
6.1	TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	45
6.2	TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	47
6.3	TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	49
6.4	TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	49
6.5	TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	49
7.	SPESE	49
7.1	SPESE DI STRUTTURA	53
7.2	SERVIZIO ABITATIVO	55
7.3	SERVIZIO DI RISTORAZIONE	57
7.4	BENEFICI AGLI STUDENTI	57
7.5	FONDI DI RISERVA	59
7.6	DEBITO PUBBLICO	59
7.7	PARTITE DI GIRO	59

La Relazione sulla gestione deve essere letta in coerenza con il quadro ordinamentale definito dal D.Lgs. 118/2011 e dagli Allegati 1 e 4/1, che disciplinano i principi contabili del bilancio armonizzato applicabili anche agli enti strumentali regionali. Tali principi orientano la redazione del bilancio di previsione, la gestione finanziaria e la formazione del risultato di amministrazione, imponendo l'applicazione della competenza finanziaria potenziata e garantendo rappresentazioni attendibili, verificabili e comparabili nel tempo. L'Agenzia opera pertanto in un sistema integrato di contabilità pubblica che assicura il presidio degli equilibri finanziari, il rispetto del principio dell'integrità delle scritture e la corretta imputazione degli obblighi giuridicamente perfezionati.

1. MANDATO ISTITUZIONALE

L'Agenzia regionale per il Diritto agli Studi Superiori è stata istituita con l'articolo 27 della legge regionale 9 agosto 2012, n.16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione". In essa sono confluiti, a decorrere dal 1 gennaio 2014, gli Erdisu di Trieste e Udine. Dal 1° gennaio 2021, ai sensi della Legge regionale n. 24 del 04 dicembre 2020 l'Agenzia ha assunto la denominazione di **Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ARDiS**.

L'ARDiS è un Ente funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

All'Agenzia compete ora l'attuazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio non solo universitario, ma anche scolastico. L'idea di concentrare in capo all'Agenzia l'esercizio di tutte le funzioni regionali in materia di diritto allo studio non risponde solo alla logica di razionalizzazione dei servizi, ma intende anche semplificare il rapporto Amministrazione-cittadini, tenuto conto che ARDiS si pone quale punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare. Ha sede legale a Trieste e dispone di sedi operative a Trieste e Udine, oltre che di sedi territoriali decentrate a Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia disciplina un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, in attuazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione stessa e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 nonché in osservanza del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 (Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti), relativo all'individuazione degli strumenti e dei servizi per il diritto allo studio universitario, nonché dei relativi livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso a tali prestazioni.

La legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario" è stata dapprima modificata con legge regionale 10 luglio 2015, n.17 "Disposizioni in materia di diritto allo studio universitario, modifica alla legge regionale 21/2014, nonché iniziative progettuali relative alle attività culturali" e con legge regionale 20 novembre 2018, n. 26 "Modifiche a leggi regionali in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale". Con la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24, sono state introdotte delle disposizioni integrative aventi efficacia dal 1° gennaio 2020.

Con legge regionale n. 24 del 4 dicembre 2020, sono state apportate ulteriori importanti modifiche e integrazioni alle attività previste dalla Legge Regionale 21 novembre 2014 n. 21, che verranno illustrate nelle pagine seguenti.

Da ultimo, con legge regionale n. 22 del 28 dicembre 2022 sono state apportate importanti modifiche all'art. 9 della L.R. 13/2018, introducendo tra i destinatari contributo forfettario denominato "Dote scuola" anche gli studenti iscritti alle scuole di primo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell' articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, con decorrenza 01 gennaio 2024.

Sempre con decorrenza 01 gennaio 2024, con Legge di Stabilità 2024 n. 16 del 28/12/2023 è stato modificato l'art. 13 bis alla L.R. 13/2018 con lo scopo di trasferire ad ARDiS le funzioni per la concessione del contributo a favore dei nuclei familiari residenti in regione a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado anche per il triennio 2026- 2028.

Inoltre, con Legge di Stabilità 2025 n. 13 del 30/12/2024 sono state trasferite le risorse necessarie alla definizione dei procedimenti in corso finalizzati alla cessione della Casa dello studente di Udine oltre ad aver apportato modifiche alla Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale). Con il 01/01/2025 la sede di Viale Ungheria 47, Udine è stata integralmente ceduta alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'ARDiS provvede al perseguimento delle **finalità** previste dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 e – dal 1° gennaio 2021 – all'attuazione dell'art. 3, comma 1bis, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale".

FINALITA' (art. 2 L.R. 21/2014)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">a) <i>Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;</i>b) <i>Concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;</i>c) <i>Promuovere e valorizzare il merito degli studenti;</i>d) <i>Contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;</i>e) <i>Favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;</i>f) <i>Promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.</i> |
|--|

FINALITA' e principi (estratto art. 2 ed art. 3 c.1 bis L.R. 13/2018)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">a) <i>rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari;</i>b) <i>promuovere il benessere scolastico e consentire il successo formativo di ogni studente secondo il potenziale specifico di ciascuno, prevenendo la dispersione scolastica attraverso una attività di efficace orientamento e riorientamento;</i>b bis) <i>promuovere la prevenzione e il contrasto del fenomeno dell'analfabetismo emotivo e funzionale attraverso attività di sostegno a studenti, insegnanti e genitori;</i> |
|--|

- c) sostenere il potenziamento dell'offerta educativa e formativa, favorendo l'implementazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di cittadinanza, promuovendo l'educazione civica e ambientale, la conoscenza storica, antropologica e ambientale del Friuli Venezia Giulia e lo sviluppo di progettualità in dimensione laboratoriale, sostenendo e promuovendo la dimensione europea e internazionale dell'istruzione;
 - d) Arricchire il plurilinguismo attraverso la valorizzazione delle lingue comunitarie, delle nuove lingue emergenti, l'apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista e l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche presenti nel territorio come parte del proprio patrimonio storico, culturale e umano, in un contesto plurilingue;
 - e) promuovere la scuola digitale incrementando la dotazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole del territorio regionale, per migliorare sia la didattica per la costruzione delle competenze, anche digitali degli studenti e per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia l'efficace gestione delle istituzioni scolastiche e delle segreterie digitali;
 - f) promuovere la comunità educante e i patti educativi per una sussidiarietà e una corresponsabilità volte a garantire la massima espressione educativa del sistema scolastico;
 - f bis) favorire un approccio integrato e interdisciplinare che affronti le tematiche della salute, utilizzando metodologie educative attive che sviluppino competenze e abilità individuali, creando un clima di relazioni positivi;
 - f ter) promuovere la comunità educante e i patti educativi per una sussidiarietà e una corresponsabilità volte a garantire la massima espressione educativa del sistema scolastico;
 - g) favorire i processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche e gli attori formativi e socioeconomici del territorio, con attenzione alle situazioni ambientali, sociali, culturali e linguistiche.
- Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, ARDiS è autorizzata a effettuare i seguenti interventi, diretti a promuovere il diritto allo studio a favore degli alunni, anche per il tramite delle istituzioni scolastiche:
- a) finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche per la fornitura di libri in comodato gratuito;
 - b) concessione del contributo "Dote scuola";
 - c) concessione di contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
 - d) concessione di contributi per gli studenti delle scuole paritarie;
 - d bis) concessione di contributi per il "Bonus Psicologo Studenti FVG".

Ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 21/2014 la Regione esercita nei confronti dell'ARDiS le seguenti funzioni:

- a) definisce gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;
- b) nomina gli organi;
- c) definisce l'assetto organizzativo, nonché la dotazione organica;
- d) approva con apposita deliberazione giuntale i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- e) esercita le attività di vigilanza e di controllo;
- f) stabilisce con apposita deliberazione giuntale le eventuali sedi operative decentrate;
- g) adotta ogni altro provvedimento necessario a garantirne la funzionalità.

Sono soggetti all'approvazione della Giunta regionale (art. 13 L.R. 21/2014) i seguenti atti adottati dall'ARDiS:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il rendiconto generale;
- i regolamenti per l'esercizio delle funzioni;
- gli atti di acquisto e alienazione di beni mobili ed immobili;
- gli atti di particolare rilievo per i quali il Direttore generale lo richieda espressamente.

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 21/2014, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia persegue le finalità previste dalla legge medesima, mediante la realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento**:

- a) benefici di natura economica, articolati in:
 - 1) borse di studio;
 - 2) prestiti;
 - 3) contributi;
- b) servizi per l'accoglienza, articolati in:
 - 1) servizi abitativi;
 - 2) servizi di ristorazione;
 - 3) servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza;
 - 4) servizi di orientamento;
 - 5) servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi;
 - 6) servizi di trasporto;
 - 7) servizi a favore dei soggetti con disabilità;
 - 8) servizi di assistenza sanitaria;
- c) ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario, ivi compresa la promozione di attività formative per lo sviluppo di competenze trasversali. Sono considerate altre forme di intervento i servizi resi alle università per il loro funzionamento nell'ambito del diritto allo studio presso le sedi decentrate (integrazioni apportate con L.R. n. 24/2019 e L.R. n. 24/2020).

Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), la Regione realizza inoltre interventi di edilizia secondo le modalità di cui all'articolo 24 della legge regionale 16/2012.

Ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale 13/2018 la Regione Friuli Venezia Giulia approva le Linee Guida per il diritto allo studio finalizzate alla realizzazione delle seguenti **tipologie di intervento**:

- a) benefici di natura economica, articolati in:
 - 1) comodato libri di testo;
 - 2) dote scuola;
 - 3) contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
 - 4) contributi per gli studenti delle scuole paritarie;
- b) servizi alle scuole:
 - 1) collaborazione con le consulte provinciali degli studenti;
 - 2) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni;
 - 3) interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, per scuole in ospedale e didattica a domicilio.

Inoltre ARDiS, sempre in base alla L.R. 13/2018 è autorizzata a stipulare accordi e convenzioni con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e con le scuole regionali per potenziare azioni di sostegno a favore degli alunni con disabilità iscritti alle istituzioni scolastiche regionali, con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e a cui siano riconosciute plusdotazioni, nonché stipulare convenzioni con le Consulte provinciali degli studenti ai fini di assicurare un dialogo costante e una collaborazione tra gli stessi su tematiche relative al diritto allo studio.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO RELATIVE AI BENEFICI E SERVIZI DI CUI ALL'ART. 32 BIS LEGGE REGIONALE N. 13/2018

Comodato libri di testo

Nell'ambito degli interventi diretti a promuovere il diritto allo studio, gli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale 13/2018 disciplinano la concessione di finanziamenti alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attivano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo a favore degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e ai primi due anni della scuola secondaria di secondo grado. Vengono forniti in comodato i libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale. Nell'erogazione del servizio le scuole devono tener conto delle specificità degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Dal 1 gennaio 2021, a seguito della legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24, all'assegnazione, concessione e liquidazione del contributo provvede ARDiS, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio scolastico regionale.

Dote scuola

Si tratta di una nuova misura per rendere effettivo il diritto allo studio. Dote scuola è un contributo forfettario erogato da ARDiS ai nuclei familiari, residenti in regione, che comprendono al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione).

L'intervento è disciplinato dall'articolo 9 della legge regionale 13/2018 e sostituisce, in un'ottica di razionalizzazione degli interventi regionali in materia di diritto allo studio, il precedente intervento denominato "Assegni per il trasporto scolastico e acquisto libri di testo". ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande.

A decorrere dall'1 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis e ter, possono presentare domanda di Dote scuola anche in assenza di attestazione ISEE sia i genitori in possesso di certificato di stato vedovile, per un periodo massimo di tre anni dal verificarsi della condizione di vedovanza, sia le madri con figli minori a carico, inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazione di violenza, nonché qualora lo studente per il quale viene richiesta sia in possesso di certificazione di disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate

La misura è stata introdotta dall'articolo 10 bis della legge regionale 13/2018 in favore dei nuclei familiari residenti in regione, con studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, per l'abbattimento delle spese di alloggio in strutture accreditate e idonee all'erogazione dei servizi abitativi a favore degli studenti universitari, che offrono servizi di ospitalità anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il contributo forfettario è erogato da ARDiS alle famiglie per l'abbattimento delle spese di alloggio. Dall'1.1.2024 il contributo è per spese di ospitalità in strutture convittuali ubicate sul territorio regionale, inclusi convitti nazionali e educandati statali e convitti annessi alle scuole statali e paritarie del sistema scolastico regionale.

Anche per questa tipologia di contributo, a decorrere dall'1 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis e ter, possono presentare domanda anche in assenza di attestazione ISEE sia i genitori in possesso di certificato

di stato vedovile, per un periodo massimo di tre anni dal verificarsi della condizione di vedovanza, nonché le madri con figli minori a carico, inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazione di violenza.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie

L'articolo 11 della legge regionale 13/2018 disciplina i contributi per gli studenti delle scuole paritarie. Questa misura rientra nell'ambito delle azioni regionali finalizzate a promuovere il diritto allo studio in quanto il contributo concesso da ARDiS è destinato all'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 e sostenuti da nuclei familiari residenti in regione.

I contributi sono concessi anche nel caso di frequenza di scuole dell'obbligo e secondarie, anche statali, non aventi finalità di lucro, ubicate all'estero, purché in grado di rilasciare un titolo di studio avente valore legale e per la cui frequenza sia richiesto il pagamento di una retta e la frequenza sia motivata da comprovate esigenze lavorative o di studio di almeno uno dei genitori dell'alunno beneficiario del contributo. ARDiS stabilisce con propri atti modalità e termini di presentazione delle domande. Anche per questa tipologia di contributo, a decorrere dall'1 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis e ter, possono presentare domanda anche in assenza di attestazione ISEE sia i genitori in possesso di certificato di stato vedovile, per un periodo massimo di tre anni dal verificarsi della condizione di vedovanza, nonché le madri con figli minori a carico, inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazione di violenza.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, a partire dall'anno 2021, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale, ai sensi del D.P.R. 576/1996 e sono composte da due studenti per ogni istituto secondario di secondo grado della provincia. Gli interventi devono assicurare il dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università, dell'alta formazione e del mondo del lavoro. La Regione trasferisce ad ARDiS i fondi necessari alla stipula della convenzione.

Interventi, in collaborazione con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con plusdotazioni

Gli interventi sono rivolti:

- ad alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di un'attenzione particolare per molteplici ragioni, anche temporanee, quali svantaggio sociale, culturale e linguistico, disturbi evolutivi specifici all'area del disagio, disagio psicologico dovuto alla pandemia da Covid-19;
- ad alunni con disturbi specifici di apprendimento nell'abilità di lettura (dislessia), di scrittura (disgrafia e disortografia), di fare calcoli (discalculia) che hanno necessità di percorsi personalizzati con misure compensative e dispensative;
- ad alunni plusdotati o con alto potenziale cognitivo i cui talenti devono essere valorizzati con consapevolezza per evitare comportamenti improduttivi e a rischio di emarginazione.

Libri di testo per studenti non vedenti o con disabilità visiva

Al fine di potenziare le azioni di sostegno agli studenti non vedenti o con disabilità visiva iscritti alla scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale, ARDiS concorre annualmente al finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche medesime per la messa a disposizione di libri di testo accessibili tramite il servizio svolto dai soggetti riconosciuti o autorizzati in base all'articolo 15 della legge 3 maggio 2019, n. 37 (Legge europea 2018), a rendere in modalità accessibile i libri di testo destinati agli studenti non vedenti o con disabilità visiva, secondo le classificazioni della legge 3 aprile 2001 n. 138 (Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici).

3. BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale costituisce per le Amministrazioni Pubbliche un importante strumento di comunicazione con i propri stakeholders, favorisce la trasparenza dell'agire amministrativo e incentiva la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

La **missione** istituzionale dell'Agenzia è quella di organizzare e gestire un sistema integrato di servizi e interventi rivolto sia agli studenti, e in particolar modo ai capaci e meritevoli, sia a famiglie con comprovati disagi di ordine economico che impediscono di fatto il raggiungimento dei gradi più alti degli studi. In tal senso, l'azione dell'ARDiS è improntata ad una gestione delle risorse pubbliche ispirata ai principi di efficienza, efficacia e trasparenza, nonché alla condivisione dei processi con le parti interessate.

Nel 2025 è stato approvato il bilancio sociale relativo all'anno 2023, in attuazione all'art. 15 comma 3 lettera c) della Legge regionale 21/2014. E' in fase di completamento il bilancio sociale relativo all'anno 2024.

4. CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi dell'ARDiS si propone come uno strumento per l'analisi e il miglioramento dei servizi offerti. L'articolo 36 della L.R. 21/2014 prevede che ARDiS adotti la Carta dei servizi sulla base degli indirizzi contenuti nella legge stessa e d'intesa con il Comitato degli studenti. Il documento contiene la definizione degli standard qualitativi e le modalità di erogazione dei servizi.

La sua elaborazione è improntata ai contenuti del Bando unico regionale, rivolto alla totalità degli studenti frequentanti gli atenei di Trieste e Udine, i conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", l'Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale e redatto sulla base delle vigenti Linee Guida. Lo scopo è quello di fornire un moderno modello di gestione dei servizi finalizzato al perseguimento della soddisfazione dello studente-utente.

Al fine di sostenere reciprocamente il continuo miglioramento dei servizi offerti, prosegue la collaborazione tra l'ARDiS e gli studenti. Questo confronto, che trova nella Carta dei servizi il suo naturale strumento, deve permettere di tradurre le esigenze degli studenti in impegni per l'ARDiS e, allo stesso tempo, deve consentire la tutela delle loro attese attraverso la verifica del rispetto degli standard proposti.

Gli obiettivi della Carta si possono così riassumere:

- informare gli studenti sui servizi erogati dall'amministrazione;
- impegnare la struttura al costante miglioramento dei servizi;
- verificare periodicamente il grado di soddisfazione dell'utenza;

La Carta contiene:

- le modalità di accesso e gli standard di qualità dei servizi;
- le modalità di erogazione dei benefici;
- gli strumenti di tutela degli utenti.

5. ORGANI

Sono organi dell'ARDiS (art. 14 L.R. 21/2014):

- a) il Direttore generale**
- b) il Comitato degli studenti**
- c) il Revisore unico dei conti**

Il Direttore generale, è nominato dalla Giunta Regionale con le modalità e i criteri previsti per i Direttori centrali dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 21/2014, ha la rappresentanza legale dell'ARDiS ed è responsabile della gestione della stessa e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale, adottando a tal fine tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) predispone lo schema del programma triennale degli interventi;
- b) adotta i bilanci di previsione pluriennale e annuale e il rendiconto generale;
- c) redige e approva il bilancio sociale;
- d) adotta la Carta dei servizi;
- e) adotta i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDiS;
- f) approva i bandi di concorso per l'accesso ai benefici;
- g) ha la rappresentanza in giudizio dell'ARDiS con facoltà di conciliare e transigere;
- h) gestisce il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ARDiS, provvedendo in tale ambito all'acquisto e all'alienazione di beni, nonché alla realizzazione degli interventi edilizi;
- i) dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- j) provvede alla gestione del personale e alla stipula dei contratti individuali di lavoro;
- k) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti;
- l) svolge ogni altro incarico attribuitogli dalla Giunta regionale.

Con la D.G.R. n. 1143 del 25 luglio 2023 è stato rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'ARDiS a decorrere dal 02/08/2023 e fino al 01/08/2026.

Il Comitato degli studenti, costituito con decreto del Presidente della Regione, è composto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 21/2014, da:

- a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
- b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;

- c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
- c bis) un rappresentante degli studenti iscritti agli ITS Academy eletto dagli studenti stessi secondo modalità previste dagli ordinamenti degli Istituti;
- c ter) un rappresentante delle Consulte provinciali degli studenti designato secondo le modalità previste dalle medesime consulte.

Spetta al Comitato degli studenti:

- a) esprimere l'intesa sul programma triennale degli interventi e sulla Carta dei servizi;
- b) esprimere parere sul bilancio sociale e sui regolamenti;
- c) collaborare con il Direttore generale, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro eventualmente distinti per sedi territoriali, alla predisposizione degli atti relativi alla Carta dei servizi, ai bandi di concorso per l'accesso ai benefici, nonché alla gestione delle strutture abitative e degli interventi destinati agli studenti universitari;
- d) formulare proposte al Direttore generale volte a migliorare l'efficacia e a innovare le modalità di realizzazione degli interventi;
- e) verificare la qualità dei servizi attraverso il controllo degli standard definiti dalle Linee Guida e dalla Carta dei servizi;
- f) individuare tra i componenti del Comitato stesso i rappresentanti in seno alla Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori.

Il Comitato degli studenti può realizzare in collaborazione con ARDiS progetti su tematiche riguardanti il diritto allo studio nel rispetto degli indirizzi stabiliti con le Linee Guida. L'istituzione di gruppi di lavoro di cui alla lettera c), è obbligatoria per la trattazione di argomenti in materia edilizia per la casa dello studente e di servizi di ristorazione. La partecipazione al Comitato degli studenti dà luogo alla corresponsione di un gettone di presenza pari a 30 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDiS.

Il Revisore unico dei conti, nominato con decreto del Presidente della Regione, esercita funzioni di controllo ed in particolare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 21/2014, svolge i seguenti compiti:

- a) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
- b) esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- c) accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa.

Il Revisore unico dei conti resta in carica cinque anni dalla data del provvedimento di nomina.

Con decreto del Presidente regionale n. 107 di data 07 agosto 2024 è stata deliberata la nomina del Revisore unico dei conti attualmente in carica e del revisore supplente di ARDiS, gli incarichi hanno scadenza nel mese di agosto 2029.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPRReg 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa. Ulteriori modifiche sono state apportate con la D.G.R. n. 2002 del 30/12/2020 recante: "Modifiche a seguito della L.R. 24/2020. Articolazione

organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali".

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione, il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici."

La **Direzione generale** è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione degli interventi per il Diritto allo Studio nella Regione ed in particolare:

- a) predispone, in conformità alle Linee Guida approvate dalla Giunta regionale, lo schema del programma triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014;
- b) cura la programmazione delle risorse finanziarie dell'ARDiS;
- c) cura la redazione del bilancio sociale dell'ARDiS;
- d) promuove e cura i rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione per garantire l'accesso ai servizi da parte della generalità degli studenti ad essi iscritti ed in particolare dei capaci, meritevoli, ma privi di mezzi;
- e) tratta gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e le attività concernenti i contratti;
- f) provvede alla gestione del personale;
- g) cura la comunicazione istituzionale dell'Agenzia e i rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- h) esamina le proposte formulate dal Comitato degli studenti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. d) della legge regionale 21/2014 e s.m.i.;
- i) definisce la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'Agenzia di cui all'art. 9 lett. e) della legge regionale 21/2014 e s.m.i. curando anche la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione e le relative procedure di gara;
- j) cura la gestione e la conservazione del patrimonio immobiliare finalizzato all'erogazione del servizio abitativo destinato agli studenti universitari ed in generale ai servizi per il diritto allo studio universitario;
- k) cura ogni adempimento richiesto per l'adeguamento delle normative vigenti ed al mantenimento in efficienza di tutti gli impianti e presidi di sicurezza;
- l) gestisce dei contratti di servizio, nelle modalità previste, afferenti la gestione degli immobili;
- m) svolge tutte le funzioni non attribuite o non esercitabili dal Servizio interventi per il diritto allo studio.

Alle dipendenze della Direzione opera il Servizio interventi per il diritto allo studio.

Le principali funzioni del **Servizio interventi per il diritto allo studio**, sono le seguenti:

- a) supporta nell'ambito di competenza la Direzione generale nella programmazione triennale degli interventi di cui all'art. 9 della L.R. 21/2014 s.m.i.;
- b) collabora con la Direzione generale nell'ambito dei rapporti con le Università, con gli Istituti superiori di grado universitario, con le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e con gli Istituti tecnici superiori della Regione;
- c) collabora, per gli aspetti di competenza, alla predisposizione della Carta dei Servizi;

- d) assiste la Direzione generale nella gestione dei rapporti con gli studenti e loro associazioni;
- e) gestisce le risorse finanziarie assegnate;
- f) attua gli interventi in materia di diritto agli studi superiori sulla base degli indirizzi della Direzione generale e in particolare eroga i benefici di natura economica articolati in borse di studio, prestiti e contributi;
- g) eroga i servizi abitativi, assicurandone gli standard qualitativi previsti dalla Carta dei servizi;
- h) eroga i contributi straordinari agli studenti per il superamento di gravi difficoltà;
- i) cura i procedimenti di revoca e recupero dei benefici erogati all'utenza;
- j) cura l'attuazione e la gestione dei servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza, dei servizi di orientamento, di trasporto, nonché dei servizi a favore dei soggetti diversamente abili;
- k) assicura la promozione e divulgazione delle attività rivolte alle varie categorie di studenti/utenti, collaborando alla predisposizione del materiale informativo relativo ai servizi offerti;
- l) coordina le attività culturali in attuazione delle intese o dei protocolli operativi firmati tra l'Agenzia e le associazioni culturali presenti sul territorio;
- m) predispone e stipula protocolli e convenzioni con istituzioni pubbliche finalizzate alla verifica e persistenza dei requisiti prescritti per l'accesso ai benefici erogati dall'Agenzia.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il Personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane non dirigenti assegnate hanno una consistenza di n. **89 unità** alla data della redazione del presente documento.

Nel corso del 2025 sono cessate n.5 unità di personale non dirigente di cui 1 unità per mobilità verso altro Ente del Comparto Unico Regione Friuli Venezia Giulia; 2 unità per dimissioni volontarie e trasferitesi rispettivamente presso altra Pubblica Amministrazione del Comparto Agenzie Fiscali e presso altro Ente del Comparto Unico Regione Friuli Venezia Giulia; 2 unità sono state trasferite a diverse Strutture/Direzioni centrali della Regione Friuli Venezia Giulia. Sempre al 30 ottobre 2025 risultava cessata una mobilità da altra Pubblica Amministrazione del Comparto Sanità della Regione Friuli Venezia Giulia con conseguente assegnazione della collega all'organico di ARDiS; una disponibilità da altra Direzione Centrale della Regione Friuli Venezia Giulia con conseguente assegnazione della collega all'organico di ARDiS; una disponibilità presso gli Uffici Giudiziari del Tribunale di Trieste e conseguente assegnazione della collega all'organico di ARDiS.

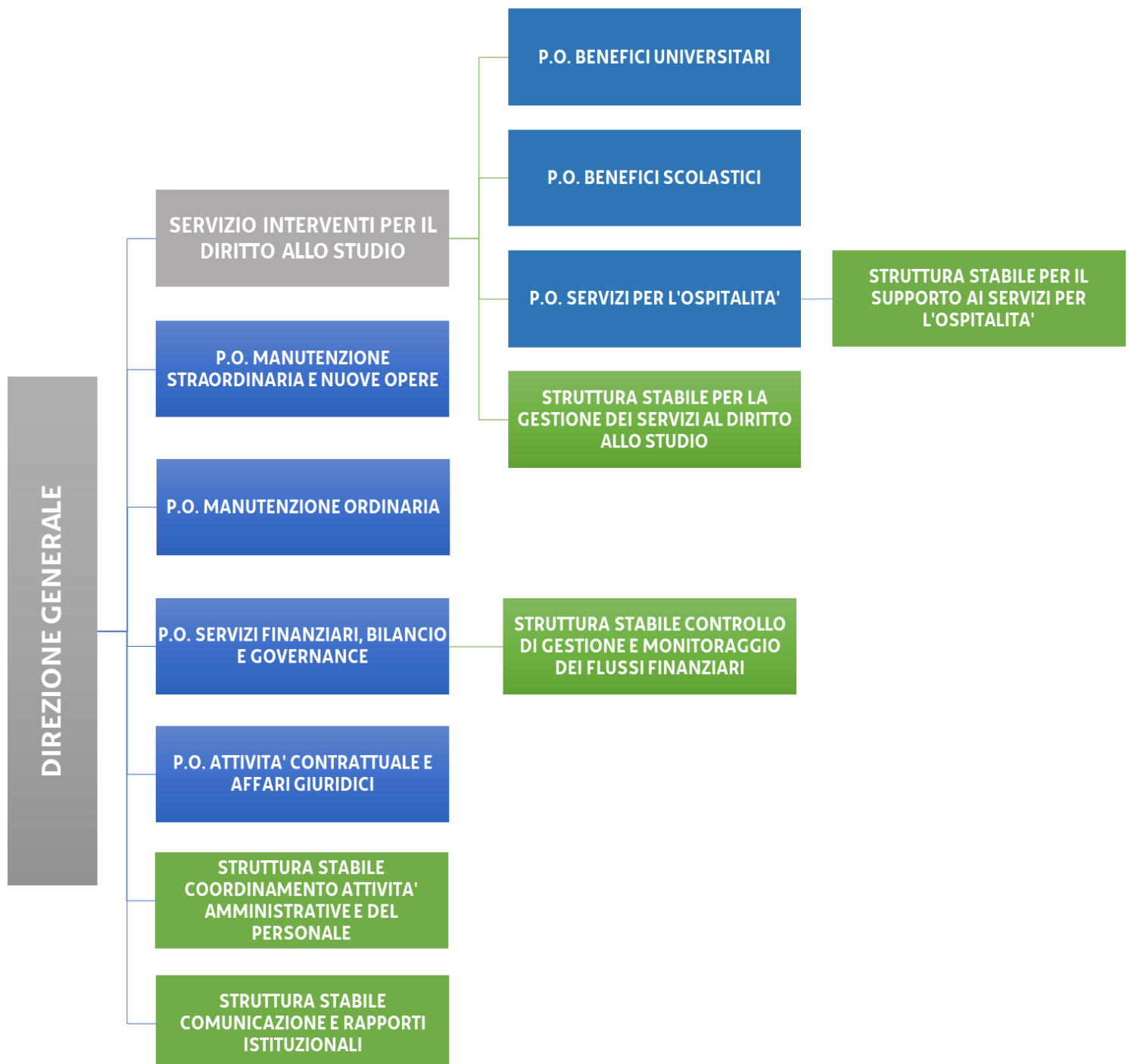
Per l'anno 2026 sono previsti 3 pensionamenti del personale non dirigente dell'ARDiS, ma al 01 ottobre 2025 non risultano ancora presentate le relative domande di dimissioni.

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	28
	Specialista tecnico	7
	Specialista turistico culturale	1
Totale		36
C	Assistente amministrativo economico	25
	Assistente tecnico	9
Totale		34
B	Collaboratore amministrativo	3
	Collaboratore tecnico	1
Totale		4
A	Operatore	0
Totale		0
TOTALE		74
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
TOTALE DIRIGENTI		2
LAVORATORI SOMMINISTRATI B1 AMMINISTRATIVI		0
LAVORATORI SOMMINISTRATI C1 AMMINISTRATIVI		12
LAVORATORI SOMMINISTRATI C1 TECNICI		0
LAVORATORI SOMMINISTRATI D1 AMMINISTRATIVI		0
LAVORATORI SOMMINISTRATI D1 TECNICI		0
TOTALE INTERINALI		12
PERSONALE IN COMANDO DA ALTRA PA		0
PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ALTRA PA		1
Totale unità		89

L'ARDiS mediante adesione al Contratto Quadro regionale per l'affidamento del servizio di somministrazione a tempo determinato, stipulato in data 03/04/2025 e con scadenza al 31/12/2027, tra il Servizio Centrale unica di committenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Umana Spa, di cui all'art. 43, comma 1, lett. a) e b) della legge regionale 26/2014, continuerà per l'anno 2026 a mantenere le n. 12 figure professionali ascrivibili alla C1 "Assistente amministrativo", in attesa degli scorrimenti da graduatorie di concorso in essere ove alcuni degli stessi sono risultati idonei.

L'organizzazione interna è stata così ridefinita:

ORGANIGRAMMA



L'infrastruttura tecnologica dei sistemi informativi dell'ARDiS, amministrativi e contabili, è assicurata dalla società informatica regionale INSIEL Spa, ed è al servizio di tutte le sedi operative. E' altresì attivo e funzionale l'interscambio con gli Atenei regionali. Sono stati completati in tutte le sedi i lavori di completamento della ristrutturazione delle reti telematiche - programma ERMES-FVG volti ad agevolare la cooperazione fra le istituzioni e l'erogazione di servizi innovativi a beneficio dell'utenza.

Le attività relative all'erogazione dei benefici in denaro (ad esempio le borse di studio) e in servizi (posti alloggio e ristorazione) sono gestite tramite l'utilizzo del software fornito dalla società In4matic.

Le procedure relative ai servizi di ristorazione sono state integrate con l'introduzione del sistema di ricarica online del borsellino elettronico tramite carta di credito e dall'utilizzo di una App per dispositivi mobili per la prenotazione dei pasti (BookAMeal).

7. MISSIONE

L'attività dell'ARDiS ha come principali referenti lo studente, il nucleo familiare e le scuole. La sua missione istituzionale consiste dunque nell'organizzare e gestire un sistema integrato di servizi ed interventi, affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi, anche attraverso la facilitazione delle modalità d'accesso e delle procedure di partecipazione, come previsto peraltro dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'ARDiS svolge la sua attività in conformità alla programmazione regionale contenuta nel Programma triennale degli interventi, che definisce, come previsto dalla L.R. n. 21 del 14 novembre 2014, gli indirizzi per l'attuazione del Diritto allo studio nella Regione Friuli Venezia Giulia. Tale piano viene annualmente ridefinito. Inoltre ARDiS svolge la più ampia attività per il diritto allo studio in conformità alle Linee Guida triennali per il diritto allo studio adottate annualmente dalla Giunta regionale.

Seguendo le Linee Guida, l'attività dell'Agenzia si rivolge quindi a tutti gli studenti, osservando parità di trattamento. L'accesso ai servizi deve generalmente comportare la partecipazione al costo dei servizi stessi, mentre la gratuità, o particolari agevolazioni nella fruizione dei servizi, sono attribuibili ai soli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi da individuarsi per concorso. Inoltre, il rispetto di tali principi impone che i servizi vengano svolti in collaborazione e sinergia con le Università nonché con gli enti e le istituzioni aventi comunque competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto allo studio, possibilmente mediante la regia della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, al fine di limitare le duplicazioni di servizi e a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

Gli obiettivi richiamati nel Piano regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario spingono dunque verso la creazione delle migliori condizioni affinché possano essere assicurati il diritto e le opportunità allo studio universitario, nel rispetto delle esigenze del territorio e della centralità della popolazione studentesca, favorendo l'innalzamento della capacità attrattiva del sistema universitario regionale.

8. INDIRIZZI DI ATTIVITA'

L'assetto normativo regionale disciplinato dalla legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", come modificata dalla legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 prevede che a livello regionale, gli interventi e i servizi a sostegno del diritto allo studio universitario siano gestiti dall'ARDiS.

Gli indirizzi per l'attività dell'Ente, individuati dalla recente Nota di aggiornamento del DEFR 2026, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1581 del 14 novembre 2025, hanno come obiettivo il creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello dello studio.

Il DEFR 2026 indica che sono erogate le borse di studio con finanziamenti della Regione e dello Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale, con sede legale in Friuli Venezia Giulia. Nell'anno accademico 2024/2025 sono state concesse 6.672 borse di studio (10,6% in più rispetto all'anno accademico precedente) a favore di tutti i richiedenti idonei, garantendo così la copertura del 100% dei

richiedenti aventi diritto. Nell'anno accademico 2025/2026 saranno innalzati i limiti ISEE e ISPE e gli importi delle borse di studio, per le quali, è prevista anche una quota a valere sui fondi del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027.

Sempre in conformità agli obiettivi di sostegno del diritto allo studio, ed al fine di acquisire la disponibilità di nuovi posti letto per studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, continua il supporto con finanziamenti a sostegno dell'housing universitario. I posti letto saranno destinati prioritariamente agli studenti individuati sulla base di apposite graduatorie del diritto allo studio, in coerenza con quanto già avviene per i servizi abitativi messi a disposizione degli studenti.

Continua il sostegno finanziario per il supporto psicologico a favore degli studenti in tutte le sedi universitarie, così come il servizio di orientamento con attività di consulenza individuale ed il sostegno economico alle attività culturali e delle associazioni studentesche.

Viene inoltre garantito un contributo per le spese di trasporto che amplia la platea dei beneficiari rispetto al contributo già erogato dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio. In tale ambito inoltre, nel 2025 con DGR 189/2025 è stato approvato il nuovo Programma triennale 2025-2027 e con DGR 190/2025 è stato approvato il Piano programmatico degli interventi 2025-2027 ai sensi della LR 2/2011, a sostegno delle attività del sistema universitario regionale con misure che si integrano con gli investimenti previsti nel PNRR per l'anno accademico 2025/2026. In aggiunta l'Amministrazione regionale integra le misure di sostegno al sistema universitario previste dalla LR 2/2011 a valere sul POR FSE + 2021/2027 – PPO 2024-PS 7/25 "Borse di studio universitarie".

Ai fini dell'attuazione, da parte dell'ARDiS, delle finalità, degli interventi e dei servizi di cui alla sopracitata legge e agli indirizzi del Documento di economia e finanza regionale, è prevista una programmazione triennale.

Nello specifico, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge regionale 21/2014, le Linee Guida di durata triennale stabiliscono, tra l'altro:

- a) gli indirizzi per l'offerta e gli standard minimi di qualità dei servizi medesimi;
- b) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito;
- c) gli indirizzi per la determinazione delle tariffe dei servizi offerti dall'ARDiS agli studenti di cui all'articolo 4 comma 1 della legge regionale 21/2014;
- d) i criteri di partecipazione al costo dei servizi per gli altri soggetti di cui all'art. 4, comma 2 della legge regionale 21/2014;
- e) i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici;
- f) le eventuali quote di interventi riservate per gli studenti cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e per le mobilità internazionali;
- g) gli indirizzi per il sostegno a favore di altri enti e istituzioni regionali per il potenziamento della gamma e della qualità dei servizi rivolti agli studenti e i criteri di riparto delle risorse destinate nel triennio a sostegno degli enti e istituzioni medesime per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate, tenuto conto della dimensione e delle caratteristiche dei servizi stessi.

Le Linee Guida stabiliscono inoltre (art. 8, comma 3):

- a) gli indirizzi per la determinazione da parte dell'ARDiS dei criteri di esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;

- b) l'indirizzo per il sostegno dell'offerta abitativa regionale, tenuto conto prioritariamente dell'offerta abitativa dell'ARDiS;
- c) gli indirizzi per la predisposizione da parte dell'ARDiS della Carta dei servizi;
- d) gli indirizzi per l'attuazione di ogni altra forma di intervento di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge regionale 21/2014.

Per quanto attiene invece al Programma triennale, approvato dalla Giunta regionale ed aggiornato annualmente, stabilisce tra l'altro:

- a) i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico, anche a livello territoriale;
- b) i requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi, con particolare riferimento ai requisiti di reddito e di merito per gli interventi attribuibili per concorso;
- c) i criteri per l'esonero parziale o totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario;
- d) i criteri e i parametri per la determinazione degli eventuali requisiti di reddito e merito per l'accesso e la fruizione dei servizi rivolti alla generalità degli studenti;
- d bis) a programmazione delle risorse destinate nel triennio a sostegno degli enti e istituzioni di cui all'articolo 8, comma 2, lettera g), per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate;
- e) la programmazione triennale dei lavori pubblici dell'ARDiS;
- f) la quota di partecipazione al costo dei servizi offerti dall'ARDiS ai soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 8, comma 2, lettera d) della legge regionale 21/2014.

La Giunta regionale con delibera n. 667 del 23 maggio 2025 ha approvato le Linee Guida per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 e, in conformità alle stesse, è stato approvato con delibera n. 786 del 12 giugno 2025 il Programma triennale degli interventi in materia di diritto universitario - per il triennio 2024/2027, anni accademici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.

Il Bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali di borsa di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale per l'a.a. 2025/2026 è stato approvato con decreto del Direttore generale n. 1134 del 19/06/2025 e successivamente modificato con decreto n. 1972 del 30/10/2025.

L'attività dell'ARDiS è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei e pertanto all'anno solare si contrappone l'anno accademico. L'Agenzia provvede all'erogazione dei servizi e dei benefici nel rispetto degli standard minimi stabiliti dalle Linee Guida, al fine di perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione degli interventi di sostegno economico alla popolazione studentesca di riferimento e l'uniformità di trattamento a livello regionale.

Inoltre, a seguito delle nuove competenze acquisite dall'ARDiS, con DGR n. 320 del 29 febbraio 2024 e aggiornate con DGR n. 256 del 28 febbraio 2025, è stato approvato il nuovo testo delle Linee Guida per il Diritto allo studio scolastico, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13 /2018, e riguardano i seguenti interventi:

- Comodato libri di testo (art. 6 della legge regionale 13/2018);
- Dote scuola (art. 9 della legge regionale 13/2018);
- Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate (art. 10 bis della legge regionale 13/2018);
- Contributi per gli studenti delle scuole paritarie (art. 11 della legge regionale 13/2018);
- Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti (art. 31 della legge regionale 13/2018);

- Concessione di contributi per il “Bonus Psicologo Studenti FVG” (art. 3 della legge regionale 13/2018);
- Interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi speciali (BES), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con plusdotazioni (art. 15 della legge regionale 13/2018);
- Interventi per scuole in ospedale e didattica a domicilio (art. 15 bis della legge regionale 13/2018);
- Libri di testo per studenti non vedenti o con disabilità visiva (art. 15 ter della legge regionale 13/2018).

9. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Per quanto riguarda il **diritto allo studio universitario**, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21/2014, sono destinatari degli interventi gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle università, dagli istituti superiori di grado universitario, dalle istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti frequentanti gli istituti tecnici superiori di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 (Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori), aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia. Gli studenti sopra indicati hanno priorità nell'accesso agli interventi erogati dalla Regione per il tramite dell'ARDiS e sono unici destinatari dei benefici economici finanziati con fondi nazionali in materia di diritto allo studio universitario.

Per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, in possesso dei requisiti di eleggibilità, il conseguimento del pieno successo formativo viene garantito attraverso l'erogazione della borsa di studio, che pertanto costituisce LEP (livello essenziale delle prestazioni) sulla base delle previsioni contenute nel D.Lgs. 68/2012 e nel decreto ministeriale 7 febbraio 2013 che tra l'altro equipara gli studenti degli ITS agli studenti universitari.

Il dettato regionale prevede l'estensione degli interventi anche a ulteriori categorie di soggetti, purché non finanziati da risorse statali, secondo i principi e le finalità di cui alla citata legge regionale 21/2014, nel rispetto degli indirizzi fissati dal programma triennale degli interventi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Le ulteriori categorie di soggetti di seguito elencate sono sostanzialmente riconducibili a programmi e progetti di **mobilità internazionale**:

- a) i neolaureati inseriti in progetti di ricerca, di mobilità internazionale, di inserimento lavorativo, fino al diciottesimo mese dal conseguimento della laurea;
- b) gli studenti e i neolaureati stranieri inseriti in programmi di mobilità internazionale e di ricerca che si svolgano nel territorio regionale;
- c) i ricercatori e i professori provenienti da altre università o istituti di ricerca italiani o stranieri nell'ambito di accordi, progetti e collaborazioni internazionali con le università, gli istituti tecnici superiori, gli istituti superiori di grado universitario, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale e gli enti di ricerca aventi sede legale nel territorio regionale.

Gli interventi oggetto delle suddette Linee Guida, ed elencati all'articolo 22 della legge regionale 21/2014, sono suddivisi in benefici di natura economica, quali le borse di studio, i prestiti e i contributi ed in servizi di accoglienza, quali i servizi abitativi e di ristorazione, per la mobilità internazionale, servizi di orientamento, servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, servizi di trasporto, servizi a favore di soggetti con disabilità, servizi di assistenza sanitaria, nonché ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

ARDiS eroga contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a **master di I e II livello**, per l'anno solare 2025, approvati dai competenti organi accademici dell'Università degli Studi di Trieste, dell'Università degli Studi di Udine, del Conservatorio "Tartini" di Trieste, dell'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" di Udine o a corsi di specializzazione e di perfezionamento della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA di Trieste.

L'ARDiS concede **contributi straordinari** per il superamento di gravi difficoltà sulla base dell'apposito Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari in attuazione dell'art. 26, c.1, lett. b) ed e) della L.R. 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario).

Contributo a Sostegno della genitorialità e della conciliazione a favore di studenti iscritti a master universitari e a corsi di perfezionamento della SISSA ai sensi dell'art. 36 della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14.

A decorrere dall'anno accademico 2026/2027 è previsto un contributo agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia iscritti a master di I e di II livello approvati dai competenti organi accademici dell'Università degli Studi di Trieste, dell'Università degli Studi di Udine, dei Conservatori di Musica "G. Tartini" di Trieste e "J. Tomadini" di Udine, dell'Accademia di belle arti "G.B. Tiepolo" di Udine o a corsi di perfezionamento della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA di Trieste, che siano genitori di figli minori o genitori di un figlio con disabilità anch'essi residenti in Friuli Venezia Giulia.

Potranno beneficiare del contributo gli studenti di età inferiore a trentasei anni non compiuti al momento di presentazione della domanda in possesso dei requisiti per ottenere il contributo per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza al master o al corso di perfezionamento erogato dall' Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS).

Contributo a sostegno della genitorialità e della conciliazione a favore di studenti universitari e dell'alta formazione ai sensi dell'art. 35 della legge regionale 14 novembre 2025, n. 14

A decorrere dall'anno accademico 2026/2027, è previsto un contributo agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia iscritti alle Università degli Studi di Trieste e Udine, ai Conservatori di Musica "G. Tartini" di Trieste e "J. Tomadini" di Udine, all'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" di Udine e agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della regione, che siano genitori di figli minori o genitori di un figlio con disabilità, anch'essi residenti in Friuli Venezia Giulia. Potranno beneficiare del contributo gli studenti di cui al comma 1 di età inferiore a trentasei anni non compiuti al momento di presentazione della domanda che risultano idonei o vincitori della borsa di studio prevista dai bandi per i benefici regionali del diritto allo studio erogati dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS) per l'anno accademico di riferimento.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio scolastico**, i destinatari degli interventi disciplinati dalle linee guida sono gli alunni e studenti, dalla scuola dell'obbligo alla scuola secondaria di secondo grado. Alcuni interventi si rivolgono direttamente ai nuclei familiari, altri si attuano attraverso le scuole del sistema scolastico regionale. In particolare:

- **Libri in comodato**: il finanziamento è concesso ed erogato alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale che attuano il servizio a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado e dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado;

- **Dote scuola**: l'intervento è rivolto direttamente ai nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo.

- **Contributi per spese di ospitalità presso strutture convittuali**: l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo

grado e che sono in possesso dei requisiti indicati nello specifico paragrafo, per spese di ospitalità in strutture convittuali ubicate sul territorio regionale, inclusi convitti nazionali e educandati statali e convitti annessi alle scuole statali e paritarie del sistema scolastico regionale.

- **Contributi per gli studenti delle scuole paritarie:** l'intervento è a favore dei nuclei familiari residenti in regione che hanno al loro interno studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e secondarie paritarie. I nuclei familiari devono essere in possesso dei requisiti previsti nell'apposito paragrafo. In alcune ipotesi è previsto anche il contributo per la frequenza di scuole ubicate all'estero.

- **Bonus Psicologo Studenti FVG:** il contributo è concesso direttamente ai nuclei familiari per il sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico nei confronti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP).

- **Libri di testo per studenti non vedenti o con disabilità visiva:** il finanziamento è concesso ed erogato alle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale a favore degli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado per la messa a disposizione di libri di testo accessibili.

Gli interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con plusdotazioni, nonché gli interventi per la scuola in ospedale e la didattica a domicilio per gli alunni in situazione di temporanea malattia e gli interventi per la prevenzione e contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale si attuano per il tramite delle istituzioni scolastiche, beneficiarie delle specifiche sovvenzioni.

Gli interventi sono svolti a favore di alunni, genitori e insegnanti. Infine, particolare rilevanza riveste l'intervento a favore delle consulte provinciali degli studenti, organismi di rappresentanza istituzionale degli studenti, luogo in cui gli stessi possono rappresentare le loro esigenze e le loro proposte.

SISTEMA DEI CONTROLLI

Anche per l'anno 2026 continueranno i controlli sulle condizioni economiche e sulle attestazioni da atto notorio o autocertificazioni presentate dai destinatari di tutti gli interventi di ARDiS. L'azione di controllo non è un semplice adempimento burocratico, bensì uno strumento volto ad accertarsi della corretta assegnazione di risorse pubbliche.

Questa area di attività è parte integrante dell'azione che persegue la massima inclusione e che nel corso degli anni ha sempre consentito di garantire il soddisfacimento del 100% degli idonei alla borsa di studio. E' bene, infatti, ribadire la necessità di concentrare le risorse verso chi ne ha effettivamente diritto.

RECUPERO CREDITI

Il processo del recupero crediti è stato profondamente rivisto da alcuni anni, con il duplice obiettivo di ridurre i casi di insolvenza e garantire il corretto funzionamento del sistema finanziario e la sostenibilità dei bilanci pubblici. Nell'anno 2026 si prevede di rispettare le disposizioni dettate dalla circolare emanata dall'ufficio Servizi Finanziari volta a fornire le indicazioni sul procedimento di recupero dei crediti, derivanti da revoca o rinuncia del beneficio della borsa di studio concessa agli studenti, al fine di promuovere il recupero bonario delle somme dovute e uniformare la procedura di recupero coattivo dei crediti da parte di ARDiS. Di base, le somme accertate e non riscosse si recuperano mediante "riscossione spontanea" del credito e, solo in caso di insuccesso, mediante l'istituto della "riscossione coattiva".

10. SERVIZI ABITATIVI

I servizi abitativi sono rappresentati dall'offerta complessiva delle strutture messe a disposizione degli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori.

Sono considerati come beneficiari prioritari del servizio abitativo, il cui accesso è garantito mediante procedura concorsuale, gli studenti sopra indicati capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, sulla base dei requisiti stabiliti dal Programma triennale.

Rientra nella definizione di servizio abitativo l'insieme dei servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni erogati dall'ARDiS, anche in collaborazione con le associazioni degli studenti, degli inquilini, della proprietà e degli operatori professionali del settore, a favore di tutti i destinatari della legge regionale 21/2014.

Entro il mese di giugno di ogni anno a valere per l'anno accademico successivo e l'assegnazione dei posti alloggio a partire dal mese di settembre di ogni anno viene emanato il bando di concorso per l'accesso diretto alle residenze universitarie. Per l'anno accademico di riferimento ARDiS mette a disposizione stanze singole, doppie o minialloggi.

Il numero complessivo di strutture abitative e posti alloggio messe a disposizione da Bando unico per l'a.a. 2025/2026 per l'offerta del servizio abitativo è il seguente:

- **Polo di Trieste** dispone di **617** posti alloggio così distribuiti:
 - 179 presso la casa dello studente edificio E3;
 - casa dello studente edificio E4 (in ristrutturazione)
 - 164 posti alloggio presso l'ex Ospedale militare;
 - 73 posti alloggio presso la casa dello studente E1;
 - 98 posti alloggio presso la Casa dello studente di Via Gaspare Gozzi n.5 + 1 posto alloggio in convenzione con High tech
 - 12 posti alloggio in convenzione presso la Residenza Piccini, Via G. Gozzi n.7.
 - 91 posti alloggio presso la residenza Campus X
- **Polo di Udine** dispone di **230** posti alloggio:
 - 89 presso la casa dello studente dei Rizzi di Udine;
 - 81 posti alloggio presso la residenza Casa Burghart, Viale Europa Unita, Udine.
 - 60 posti alloggio presso la casa dello studente Pro Habitare, Udine.
- **Polo di Gemona del Friuli** dispone di **66** posti alloggio presso la casa dello studente di Gemona del Friuli.
- **Polo di Pordenone** dispone di **77** posti alloggio presso la casa dello studente di Pordenone in convenzione con il Consorzio Universitario di Pordenone.
- **Polo di Gorizia** dispone di **86** posti alloggio presso la casa dello studente di Gorizia, Palazzo de Bassa.

Alloggi assegnati per l'a.a. 2025/2026 da Convenzione:

- Casa dello studente **Ex Ospedale militare** (**55** posti al collegio Fonda, **2** posti al progetto CRUI per IUPALS a studenti palestinesi e **6** posti alloggio per la mobilità internazionale);
- Residenza **Casa Burghart**, Viale Europa Unita, Udine **10** posti alloggio per ITS Academy Udine;
- Casa dello studente dei **Rizzi** di Udine, **10** posti alloggio per ITS Academy Udine e **2** posti alloggio per il progetto CRUI per IUPALS a studenti palestinesi;
- Casa dello studente **Pro Habitare**, Udine, **10** posti alloggio per ITS Academy Udine, e **10** posti alloggio da convenzione.
- Casa dello studente di **Pordenone** **8** posti alloggio per ISIEL e **5** per ITS Alto Adriatico.

Ogni sede è dotata di posti alloggio attrezzati per **studenti con disabilità**. Gli studenti disabili di cui all'art. 5, idonei nelle graduatorie di posto alloggio, saranno assegnatari prioritari delle unità abitative dedicate fino ad esaurimento delle stesse. Qualora detti posti alloggio non vengano attribuiti, gli stessi saranno assegnati agli studenti in graduatoria.

Dal 2026 la residenza sita in Trieste, edificio E4, sarà soggetta a interventi di manutenzione straordinaria, motivo per cui nel corso del 2025, al fine di garantire i posti alloggio ai richiedenti in possesso dei requisiti, si è provveduto a stipulare apposita convenzione con l'Università degli Studi di Trieste per la gestione dell'Ex Ospedale Militare di Trieste.

L'ARDiS, qualora soddisfi la richiesta di alloggio da parte di studenti meritevoli e privi di mezzi, potrà assegnare i posti alloggi eventualmente disponibili alle seguenti categorie di ospiti:

- a. progetti di mobilità internazionale promossi da Università, Istituti superiori di grado universitario, Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché Istituti Tecnologici Superiori;
- b. studenti che si iscrivono a corsi universitari ritenuti strategici da parte del sistema universitario (compresi i Conservatori di musica) della Regione e la cui frequenza sia pertanto da incentivarsi (ancorché non in possesso dei requisiti di reddito e di merito richiesti per l'accesso ai concorsi), ivi compresi i corsi di laurea interateneo e quelli in collaborazione con atenei fuori Regione;
- c. studenti iscritti a corsi di laurea che prevedono il rilascio del doppio titolo;
- d. studenti specializzandi e frequentanti dottorati di ricerca presso il sistema universitario (compresi i conservatori di musica) della Regione;
- e. visiting professor e professori universitari fuori sede;
- f. altre esigenze individuate nel Programma;
- g. studenti che si iscrivono agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).

Le tariffe mensili applicate per le rette alloggio, e meglio definite nelle Linee Guida ultime approvate sono le seguenti:

- Posto letto in camera singola o doppia: € 200,00 (E1, E3, Gozzi, Rizzi, doppie di CampusX, Gemona, Gorizia e Pordenone).
- Camera singola o doppia dotata di cucina completa e bagno: € 240,00 (casa Burghart, Ex Ospedale militare, Pro Habitare).
- Camera singola in appartamento da 2 fino a 4 persone, dotata di cucina completa e bagni: € 290,00 (CampusX e casa Burghart).
- Minialloggi ad uso singolo con cucina completa e bagno: € 320,00.

Per tutti gli studenti beneficiari di borsa di studio che siano anche assegnatari del posto alloggio in residenze gestite direttamente da ARDiS, dall'importo della borsa di studio viene trattenuto l'importo forfettario relativo al servizio alloggio per la durata di 10 o 11 mesi, secondo la tariffa prevista per la tipologia di alloggio assegnato, definita all'art. 36, a prescindere dalla data di assegnazione, come da seguente tabella:

Alloggio	Tariffa mensile	Importo trattenuto per 10 mesi	Importo trattenuto per 11 mesi
E1, E3, Gozzi, Rizzi, doppie in CampusX, Gemona, Gorizia, Pordenone	€ 200,00	€ 2.000,00	€ 2.200,00
casa Burghart, Ex Ospedale militare, Pro Habitare	€ 240,00	€ 2.400,00	€ 2.640,00
singole in CampusX e casa Burghart	€ 290,00	€ 2.900,00	€ 3.190,00
Minialloggio	€ 320,00	€ 3.200,00	€ 3.520,00

Gli studenti risultati **non idonei** nelle graduatorie per l'assegnazione dei posti alloggio per mancanza dei requisiti di iscrizione, merito, reddito e patrimonio NON vengono inseriti automaticamente nella graduatoria per i posti alloggio per gli studenti con il solo requisito di iscrizione.

Gli studenti iscritti al **semestre filtro** assegnatari di posto alloggio dovranno provvedere al pagamento mensile della tariffa dovuta in funzione dell'alloggio assegnato. Gli studenti che per il secondo semestre procederanno al perfezionamento dell'iscrizione ad un corso avente la medesima sede didattica del semestre filtro avranno diritto a mantenere il posto alloggio fuori sede a fronte del pagamento mensile della tariffa dovuta. In caso di mancata iscrizione incorreranno nella decadenza dal beneficio.

Gli **studenti iscritti al semestre filtro** saranno inseriti in graduatoria con una nota sospensiva "semestre filtro" che non consentirà il perfezionamento dell'assegnazione della borsa e la relativa erogazione. A seguito dell'effettiva iscrizione al secondo semestre ad un corso presso le Università di Trieste e di Udine verrà perfezionata l'assegnazione del beneficio e l'erogazione della prima rata pari al 50% dell'importo netto della borsa indicativamente entro il 30 aprile 2026.

11. SERVIZI DI RISTORAZIONE

I servizi di ristorazione sono rivolti a tutti i destinatari degli interventi previsti dalla legge regionale 21/2014, con tariffe differenziate. Per gli studenti iscritti ai corsi di istruzione superiore attivati dalle Università, dagli Istituti superiori di grado universitario, dalle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli studenti frequentanti gli Istituti tecnici superiori, carenti o privi di mezzi, sono previste particolari agevolazioni tariffarie mentre, per gli altri destinatari della legge, è previsto l'obbligo di partecipazione al costo.

E' previsto altresì l'accesso al servizio anche da parte di utenti diversi da quelli individuati dall'art. 4 della legge, purché sia corrisposto a una tariffa che garantisca la copertura del costo del servizio. Lo standard minimo garantito consiste in un pasto intero giornaliero – pranzo – per ciascuno studente in tutte le sedi universitarie ovvero due pasti interi giornalieri – pranzo e cena – per ciascuno studente nelle sedi principali.

Il servizio erogato dall'ARDiS viene garantito attraverso contratti o convenzioni con le ditte appaltatrici, previo esperimento di idonea procedura di selezione nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione,

parità di trattamento e della normativa europea in materia di appalti ove applicabile, tenendo conto della distribuzione territoriale dell'attività universitaria.

Per accedere al servizio di ristorazione è stata creata la nuova app *"BookAmeal"* gestita da ARDiS per la prenotazione e pagamento dei pasti, anche take away, oltre all'utilizzo della Student Card erogata dalle Segreterie delle Università.

È disponibile per gli utenti delle mense anche il caricamento del credito nel borsellino elettronico. Tale nuova funzionalità agevola i pagamenti evitando code e assembramenti ai totem dove prima si effettuava la ricarica della carta per accedere alla mensa. Tra i vantaggi del borsellino elettronico ricordiamo:

- la possibilità di ricaricare l'importo esatto dei pasti evitando di rimanere con credito inutilizzato;
- l'affrancamento dall'uso delle banconote da inserire nel totem che spesso gli utenti non hanno a disposizione nel taglio desiderato;
- la possibilità di non usare i totem di ricarica dove spesso si formano code.

Con decreto del Direttore Generale n. 1561 del 13/10/2022 è stata avviata la gara europea a procedura aperta, suddivisa in 2 Lotti, per l'affidamento del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale presso le mense universitarie di Trieste e Udine dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Con decreto n. 22837/GRFVG del 18/05/2023 il Servizio Centrale unica di committenza e provveditorato della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha aggiudicato alla società COMPASS GROUP ITALIA S.p.a il Lotto 1 (mense dei Poli universitari di Trieste) ed a VIVENDA SPA il Lotto 2 (mensa del Polo universitario scientifico dei Rizzi di Udine) della gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale presso le mense universitarie di Trieste e Udine dell'ARDiS. Anche per l'anno 2026 risulteranno attivi i contratti con estremi di protocollazione n. 80-P del 07/07/2023 e n. 110-P del 30/08/2023.

12. SERVIZI PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE E L'ACCOGLIENZA

I servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza riguardano l'offerta di informazioni e di servizi necessari all'ingresso e alla permanenza nel territorio regionale, al fine di favorire l'internazionalizzazione delle esperienze di studio e di ricerca e ogni altra forma di scambio culturale e scientifico da e verso le istituzioni universitarie europee e di altri Paesi. Agli studenti partecipanti a progetti di mobilità internazionale, ARDiS riserva una percentuale di posti alloggio rispetto al totale dei posti a disposizione delle strutture direttamente gestite per gli studenti e garantisce l'accesso al servizio di ristorazione alla tariffa agevolata.

Sono servizi destinati pertanto prevalentemente agli studenti ed ai ricercatori stranieri (incoming).

Il servizio viene erogato mediante stipula di una convenzione con il soggetto coordinatore dei Centri di ricerca di cui all'articolo 7, comma 21, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) e mediante eventuali ulteriori accordi da stipulare con le Università, gli Istituti superiori di grado universitario, le Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché gli Istituti tecnici superiori.

Gli standard minimi dei servizi sono i seguenti:

- Incoming
 - Servizio di preaccoglienza a studenti e ricercatori stranieri tramite i servizi offerti dal "Welcome Office FVG";

- Riserva da parte dell'ARDiS di una percentuale dei posti alloggio rispetto al totale dei posti a disposizione delle strutture direttamente gestite per progetti di mobilità internazionale;
- Accesso al servizio di ristorazione.
- Outgoing.

Oltre ai servizi informativi offerti dal "Welcome Office FVG", si prevede la possibilità di accesso a idonei benefici economici per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale a favore di studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi.

Per il triennio 2024-2027 l'ARDiS continuerà a concedere contributi a sostegno delle spese sostenute per la partecipazione a competizioni internazionali, a seguito di qualificazione nelle fasi preliminari, regionali e/o nazionali.

13. SERVIZI DI ORIENTAMENTO

I servizi di orientamento sono resi per facilitare ai giovani la conoscenza del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, per sostenere i suoi processi decisionali e le sue esperienze di cambiamento e per sviluppare proprie capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo. Il servizio mira pertanto a individuare problematiche individuali e relazionali della persona connesse con l'adattamento alla vita universitaria, a prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età giovanile e migliorare le capacità della persona di comprendere se stessa, gli altri e di comportarsi in maniera consapevole.

Fermo restando che le istituzioni universitarie dispongono di propri servizi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, l'ARDiS può erogare tali servizi avvalendosi della collaborazione dei Centri regionali di orientamento, ovvero delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e altre Istituzioni pubbliche e private che operano in materia. Il servizio garantisce la presenza di uno sportello di assistenza per consentire colloqui individuali forniti da personale qualificato psicologo.

I servizi sono pubblici e gratuiti e sono presenti sul territorio regionale a Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine. A Gorizia e a Trieste l'attività è svolta anche in lingua slovena.

In linea con gli obiettivi previsti dalla "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e dalle Linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente (Conferenza Stato Regioni), la normativa regionale individua il servizio di orientamento come "diritto della persona".

14. SERVIZI CULTURALI, PER L'AGGREGAZIONE, TURISTICI E SPORTIVI

I servizi culturali, turistici, sportivi e per l'aggregazione sono rivolti a tutti i destinatari individuati dalla legge regionale in materia di diritto allo studio universitario e favoriscono lo sviluppo delle attività promosse o realizzate in questi settori, anche dagli studenti.

Lo standard del servizio prevede che lo stesso possa essere sviluppato nel triennio con modalità e contenuti diversi, ossia mediante:

- la stipula di accordi, protocolli d'intesa e convenzioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, con i soggetti presenti sul territorio che erogano servizi culturali,

di aggregazione, sportivi, al fine di consentire l'accesso degli studenti alle iniziative da esse programmate a prezzi agevolati;

- la promozione dell'organizzazione di attività sportive sia nell'ambito universitario, sia in collaborazione con le associazioni sportive universitarie e le federazioni sportive;
- la promozione di forme di turismo culturale per gli studenti tramite l'effettuazione di viaggi e soggiorni in Italia e all'estero con finalità di studio, mediante accordi con gli organismi a ciò preposti e con le organizzazioni turistiche nazionali ed estere;
- la promozione dell'associazionismo universitario in genere, compresi i neolaureati, nel rispetto della normativa vigente.

I citati servizi sono attualmente assicurati in forma integrata con i rispettivi Atenei e le Associazioni sportive Universitarie, ma non solo. L'ARDiS, in coerenza con il suo mandato istituzionale, ritiene che la crescita culturale dei giovani rappresenti un fattore di importanza imprescindibile per il pieno sviluppo della loro personalità, per una loro partecipazione consapevole alla vita sociale come cittadini responsabili e per il loro accesso nel mondo del lavoro. Con tale obiettivo verrà nuovamente sottoscritta una Convenzione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (Politeama Rossetti) e con l'Università degli Studi di Trieste per l'iniziativa "Studenti universitari a Teatro", finalizzata a promuovere l'accesso alla cultura per gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste, nonché ai dottorandi, agli iscritti ai master e alle scuole di specializzazione, tramite l'ingresso agevolato a spettacoli ed eventi culturali in programmazione presso le sale gestite dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

15. SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto è rivolto a tutti i destinatari previsti dalla legge regionale 21/2014, in particolare agli studenti iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale con sede legale in Friuli Venezia Giulia, nonché degli Istituti tecnici superiori regionali che siano risultati beneficiari di borsa di studio in quanto in possesso dei requisiti di reddito e merito.

La Giunta regionale con apposita delibera ha approvato il regime tariffario per il servizio di trasporto pubblico locale prevedendo specifiche agevolazioni sia sul trasporto ferroviario sia sul trasporto urbano ed extraurbano.

L'ARDiS offre agli studenti la possibilità di ottenere agevolazioni sul costo degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale. Le agevolazioni riguardano il servizio urbano ed extraurbano su gomma. L'agevolazione consiste nel poter acquistare l'abbonamento scontato presso le biglietterie principali delle aziende di trasporto pubblico urbano ed extra urbano.

L'abbattimento delle tariffe viene garantito mediante stipula di apposite convenzioni con le Aziende di Trasporto pubblico locale aventi per oggetto le modalità di rimborso tariffario.

Con decreto n. 1466 dd. 13 agosto 2025 del Direttore Generale dell'ARDiS è stato approvato lo schema di convenzione con TPL FVG S.c.a.r.l. (Azienda Provinciale Trasporti S.p.A., Atap S.p.A., Arriva Udine S.p.A. e Trieste Trasporti S.p.A.) relativo alle modalità operative congiunte per l'erogazione di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale a favore degli studenti di livello universitario a.a. 2025/2026 (ex art. 32 L.R. n. 21/2014), con cui ARDiS provvede all'ulteriore abbattimento del:

- 30% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti annuali o scolastici (10 mesi) per gli studenti fino a 26 anni di età non residenti nel territorio regionale ma iscritti nelle Università del Friuli Venezia Giulia;

- 30% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti annuali o scolastici (10 mesi) per gli studenti di età superiore a 26 anni, che risultino iscritti non oltre il primo anno fuori corso o che risultino iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione, comprese quelle dell'area medica e agli studenti incoming nell'ambito dei progetti di mobilità internazionale, iscritti nelle Università del Friuli Venezia Giulia;
- 20% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti mensili o semestrali per gli studenti fino a 26 anni di età e per gli studenti di età superiore a 26 anni, che risultino iscritti non oltre il primo anno fuori corso, o che risultino iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, iscritti nelle Università del Friuli Venezia Giulia.

16. SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

I servizi sono rivolti a tutti i soggetti destinatari della legge regionale in materia di diritto allo studio universitario con disabilità e consistono in:

- servizi di sostegno e di assistenza, sia individuali, sia collettivi, diversificati in funzione della disabilità e in raccordo con le competenze di altri soggetti istituzionali;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche per facilitare l'accesso ai servizi previsti per il diritto allo studio universitario.

Le attuali strutture abitative sono tutte dotate di servizi per persone con disabilità e rispondono ai previsti requisiti in termini di barriere architettoniche.

A partire dall'anno accademico 2024-2025 è nato il Bando per l'erogazione contributo (assegno di cura) forfetario alle spese sostenute per la remunerazione di personale qualificato che assista lo studente universitario con **disabilità gravissima** durante le lezioni relative al proprio corso di studi, anno accademico (2024/2025 e 2025/2026).

La misura è attuata attraverso la corresponsione di un assegno di cura forfetario come contributo alle spese sostenute per la remunerazione di personale qualificato che assista lo studente durante le lezioni relative al proprio corso di studi in una delle Università aventi sede legale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di un contributo forfetario di 10.000,00 euro per l'anno accademico 2025/2026, a sostegno delle spese sostenute per l'assistenza realizzata attraverso un regolare contratto della durata di almeno 10 mesi nel periodo intercorrente tra settembre 2025 e luglio 2026.

17. SERVIZIO CIVILE

Col decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106) s.m.i., è stato istituito l'*Albo degli enti di servizio civile universale* cui sono tenuti a iscriversi gli enti interessati a presentare programmi di intervento e progetti in materia e in possesso di particolari requisiti.

L'ARDiS, pertanto, ha ritenuto di procedere con l'iscrizione al citato Albo in qualità di ente di accoglienza legato da apposito contratto all'ente capofila ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, dotato di una struttura organizzativa adeguata, al fine della predisposizione e gestione dei progetti "*Family Care*" e "*Il futuro nelle tue mani*". Il primo progetto ha lo scopo di contrastare situazioni di fragilità che colpiscono alcune famiglie, attraverso strumenti specifici e occasioni socializzanti, migliorando e potenziando le misure a sostegno dei nuclei più fragili; il secondo, invece, mira a guidare i giovani in percorsi di cittadinanza attiva, educativi, informativi e di orientamento che consentano loro di acquisire maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie capacità e competenze e delle azioni da intraprendere per

sviluppare competenze utili anche all'inserimento nel mondo del lavoro. Il costo per singolo volontario varierà a seconda del numero dei volontari che saranno presi in carico, da 750,00 € a 1.000,00 € ciascuno. Allo stato attuale, e sino al 27/05/2026, in ARDiS operano 6 volontari per i progetti "Costruiamo il futuro", "FrequenzAttiva" e "Azione Giovani". Da giugno 2026, e fino alla scadenza del 30/05/2027, verrà rinnovato di un ulteriore anno il servizio in oggetto.

18. PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

Gli studenti italiani, non residenti anagraficamente in Regione Friuli Venezia Giulia, nonché gli studenti comunitari ed extra UE, possono usufruire con le stesse regole su tutto il territorio regionale, dell'assistenza sanitaria primaria (Medico di medicina generale) e dei servizi erogati dai Consultori familiari delle Aziende Sanitarie regionali: ASU GI (Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina), ASU FC (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale), AS FO (Azienda sanitaria Friuli Occidentale), con le modalità e alle condizioni descritte nell'Informativa pubblicata sul sito dell'ARDiS nella sezione "Orientamento" alla voce *"Assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede"*.

Tra i servizi che ARDiS eroga a favore degli studenti e non, vi è quello della "consulenza psicologica".

Il Servizio di Consulenza psicologica sostenuto dall'ARDiS, ha la finalità di favorire l'attivazione e lo sviluppo delle risorse necessarie per affrontare in modo più adeguato e più efficace momenti di criticità e disagio che potrebbero compromettere la motivazione allo studio, le relazioni sociali e familiari e lo sviluppo dell'identità adulta degli studenti universitari.

Le principali iniziative previste vengono erogate attraverso colloqui individuali, attività di gruppo e sportello informativo, con lo scopo di: offrire uno spazio personale di ascolto e di aiuto; favorire l'elaborazione di scelte consapevoli, promuovendo e rafforzando le autonome capacità di adattamento; fornire un supporto emotivo e cognitivo agli studenti che stanno vivendo una situazione di disagio psicologico o un momento di difficoltà nell'ambito del proprio percorso di studi e di vita; ottimizzare e valorizzare capacità, abilità e risorse personali nello studio e nella vita socio-affettiva; facilitare i percorsi di cambiamento e miglioramento individuale, centrati su capacità, abilità, risorse e desideri personali, ecc.

Le attività vengono svolte dai relativi Servizi attivi presso le due sedi regionali, Trieste e Udine, organizzate con caratteristiche diverse a seconda della sede di svolgimento.

Presso la sede di Trieste il Servizio viene organizzato direttamente dall'ARDiS mentre a Udine le attività vengono erogate dal Servizio di Consulenza Psicologica dell'Università degli studi di Udine, attivo nell'ambito Direzione didattica e Servizi agli studenti (Dids), e sono parte integrante del Progetto Agiata-Mente dell'Università degli studi di Udine.

Talune attività possono essere svolte in collaborazione con gli altri Servizi di Ateneo per gli studenti.

Tutti gli interventi sono gratuiti e vengono condotti da Psicologi o Psicologi Psicoterapeuti, in modo da garantire la massima riservatezza e privacy in linea con le normative vigenti in materia e con quanto previsto dal Codice deontologico degli psicologi italiani.

19. LAVORI PUBBLICI

Con l'obiettivo di mantenere in perfetta efficienza il patrimonio immobiliare di proprietà dell'Agenzia, per quanto attiene agli interventi di edilizia nel triennio 2026/2028, saranno completati i lavori in corso

programmati nelle annualità precedenti e saranno avviati quelli inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici presso le residenze universitarie.

A partire dal 2026 la programmazione, in sintesi, è la seguente:

Polo di Trieste:

Il progetto di miglioramento sismico della mensa centrale del polo universitario è stato approvato ma dovrà essere aggiornato al fine di permetterne l'esecuzione a partire dall'estate 2026, così come si evince alla programmazione triennale dei LL.PP. La spesa per l'intervento è quantificata in € 2.550.000,00 e finanziata con fondi dell'Edilizia Universitaria derivanti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2025. L'intervento di fatto è stato posticipato di un anno in quanto, al fine di non interrompere l'erogazione dei pasti agli studenti; in sostituzione e durante il periodo di chiusura verrà realizzata una mensa temporanea che comporterà l'esecuzione di opere edili ed il nolo delle strutture prefabbricate per la produzione dei pasti e la mensa (l'intervento è stato inserito nel programma triennale dei servizi e forniture 2026/2028). L'intervento per la mensa centrale prevede lavori strutturali atti al miglioramento sismico diffusi su tutto il fabbricato a seguito dei quali si provvederà al ripristino delle pavimentazioni, dei rivestimenti e dei controsoffitti. Alcune porzioni delle facciate continue in vetro saranno smontate e rimontate per consentire l'intervento di fasciatura sui pilastri perimetrali. Si prevede l'asporto completo del pacchetto di finitura posto in copertura ed il rifacimento delle pendenze e della impermeabilizzazione per permettere il corretto deflusso delle acque meteoriche e la contestuale realizzazione di due coperture a struttura metallica zincata, con pannellatura orizzontale grecata coibentata e grigliati di aerazione laterali zincati e verniciati a protezione degli impianti. E' previsto il rifacimento degli impianti tecnologici con la sostituzione delle apparecchiature non funzionanti attualmente presenti in copertura.

La CdS E4 a partire dal 2026 sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria che prevede in particolare la realizzazione del cappotto esterno, la sostituzione di tutti i serramenti e l'adeguamento impiantistico di tutto l'edificio. Sono inoltre previsti interventi edili in senso stretto tra i quali anche la sostituzione ovvero il rifacimento di tutta la pavimentazione, atti a migliorare complessivamente le condizioni abitative della CdS.

Polo di Udine:

E' in fase di completamento l'intervento di rifacimento del campo da basket completo di recinzione e di impianto di illuminazione presso la Cds Nuova Domus Utinensis dei Rizzi i cui lavori sono stati affidati a settembre 2025. Per l'anno 2026 è previsto il completo rifacimento della pavimentazione del campo da basket, la sostituzione dei canestri con la possibilità di utilizzo dell'area anche come campo da pallavolo, la recinzione completa dell'area e la realizzazione di un impianto di illuminazione per consentirne l'utilizzo anche nelle ore serali.

E' in fase di definizione l'affidamento del servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo, comprensivo del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di Miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento impiantistico della mensa universitaria dei Rizzi a Udine, la cui esecuzione è prevista a partire dall'estate 2027. Sono previsti lavori edili e strutturali atti, da un lato al miglioramento delle condizioni statiche dell'edificio, dall'altro a migliorare il confort degli ambienti riducendo il consumo energetico nei periodi estivi ed invernali grazie alla realizzazione del cappotto esterno, alla sostituzione di tutti i serramenti ed alla revisione degli impianti di raffrescamento, rilevazione fumi ed elettrici al fine ottimizzare anche le condizioni di sicurezza dell'edificio.

Il valore complessivo degli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 allegato al bilancio è pari ad € 5.845.086,65 aggiornato nella programmazione in quanto alcuni interventi, inseriti nella precedente programmazione, avranno l'avvio nel 2026 anche se in parte già finanziati.

Si precisa che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha stanziato con Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026), un contributo straordinario vincolato all'**Edilizia Scolastica**, per € 18.500.000,00, ai sensi della Legge regionale 14 novembre 2014, n.21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) art. 20 c.1 lett. a) così suddivisi per le annualità:

- € 3.500.000,00 per l'anno 2024 - € 3.500.000,00 per l'anno 2025 - € 5.000.000,00 per l'anno 2026 - € 6.500.000,00 negli anni successivi.

Con Legge di Stabilità 2024, art. 7 c. 44 L.R. 28/12/2023, n.16, al fine di sostenere gli interventi nel campo dell'**Housing Universitario** sul territorio della Regione, per l'acquisizione di nuovi immobili da destinare a case dello studente o mediante accordi con le altre pubbliche amministrazioni per contribuire al medesimo scopo, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha stanziato i € 39.000.000,00 a valere sul triennio 2024-2026 come segue: € 8.000.000,00 sul 2024 - € 21.000.000,00 sul 2025 ed € 10.000.000,00 sul 2026.

Prosegue il cofinanziamento PNRR di € 3.720.000,00 complessivi (da riscuotere in 10 rate annuali a decorrere dal 2023), afferenti la Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7 - "Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1-R 1.7-27-30)" approvato con DM n. 1246 del 28/11/2022 da parte del Ministero, in esito alle valutazioni di cui all'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 1046 del 26 agosto 2022, per l'aver realizzato n. 93 posti letto a Udine presso la Residenza Casa Burghart di Udine.

191 ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'ARDiS ANNO 2026

La previsione nei corrispondenti capitoli della spesa 2026 non tiene conto degli impegni già assunti nel 2023-2024-2025, e re-imputati al 2026 con utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO
F96F23000020002	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA MENSA CENTRALE DEL POLO UNIVERSITARIO DI TRIESTE	1.800.000,00	2.550.000,00
F97H21001230002	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA MENSA UNIVERSITARIA DEI RIZZI A UDINE	500.000,00	3.295.086,65
	totali	2.300.000,00	5.845.086,65

20. RISULTATI ATTESI

Per l'anno 2026 e il triennio di programmazione 2026-2028, l'ARDiS si prefigge di continuare a garantire tutti i benefici e i servizi agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, nonostante sia stato rilevato un aumento della domanda da parte degli stessi; si vogliono inoltre potenziare i servizi rivolti agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi alloggiati presso le residenze universitarie dell'Agenzia. In linea con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 481 del 26 febbraio 2024, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca riconosce ai soggetti gestori delle residenze universitarie un contributo economico per interventi volti alla realizzazione di ulteriori posti letto per studenti universitari, nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Riforma 1.7, sulla base delle graduatorie definite dagli Organismi

regionali competenti per il diritto allo studio, l'ARDiS stipulerà apposite convenzioni con i gestori secondo lo schema di accordo di cui all'Allegato F del decreto sopra citato, che disciplineranno i termini, le modalità, le tempistiche e gli obblighi tra le parti.

Dal 2021 l'ARDiS è divenuta titolare di nuove competenze in materia di diritto allo studio scolastico, attribuite con la legge regionale n. 24/2020, integrate da ulteriori nuove funzioni a decorrere dal 01 gennaio 2024, come citato in premessa. È stata quindi demandata la piena attuazione degli interventi di competenza previsti dalla legge regionale n. 13/2018, la quale prevede il sostegno alle famiglie con l'abbattimento delle spese sostenute per la frequenza degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Gli indirizzi per l'attività dell'Agenzia, in coerenza con le direttive regionali, sono così riepilogati:

- rafforzare i legami e la collaborazione con gli Atenei di Trieste e Udine, i conservatori "G. Tartini" e "J. Tomadini", l'Accademia di Belle Arti di Udine, la SISSA e gli I.T.S. presenti sul territorio regionale;
- ottimizzare le procedure del Servizio Diritto allo Studio con soluzioni uniformi al fine di dare servizi ottimali alla popolazione universitaria regionale;
- orientare i servizi dell'Agenzia alle esigenze del mondo giovanile;
- creare una cabina di regia con i consorzi universitari per il coordinamento degli interventi in un'ottica di rafforzamento e sinergia tra le istituzioni;
- rafforzare i servizi di mobilità con interventi mirati a favore dell'utenza ARDiS, in collaborazione con le società di trasporto pubblico locale;
- semplificare il rapporto amministrazione-cittadino diventando punto di riferimento unico per il diritto allo studio;
- concorrere al finanziamento delle spese sostenute dalle scuole per la fornitura dei libri di testo in comodato gratuito alle famiglie con studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado e, limitatamente alle classi prime e seconde, delle scuole secondarie di secondo grado, pubbliche e private,
- sostenere le famiglie con specifici contributi: Dote scuola, per l'iscrizione e la frequenza delle scuole paritarie e per spese di ospitalità presso strutture accreditate;
- sostenere specifiche attività in favore delle Consulte degli studenti;
- partecipare a/sottoscrivere protocolli con altri interlocutori istituzionali in favore degli alunni con Bisogni educativi speciali, con Disturbi specifici dell'apprendimento e con plusdotazioni, per scuole in ospedale e didattica a domicilio.

In relazione alla **Missione 4**: Istruzione e diritto allo studio, si prevede che nell'ambito delle misure sul diritto allo studio, ai sensi della L.R. 13/2018, quali "dote scuola", di soddisfare un numero di beneficiari pari a quello degli anni precedenti pari a circa 20.886 famiglie. E' altresì previsto di continuare ad erogare contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle 174 istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, che andranno a loro volta a soddisfare la richiesta di 50.000 studenti. È previsto altresì l'intervento relativo agli assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori.

Il "Bonus Psicologo Studenti FVG" è stato gestito come di seguito indicato:

- è stato applicato a 5 sedute di consulenza psicologica per ogni studente ammesso ed interamente utilizzate;

- è stato riconosciuto il 90% del costo, pari a euro 45,00 a seduta, per un importo complessivo di euro 225,00, a carico della Regione;

Per l'anno 2026 sono previste delle revisioni agli importi del Bonus Psicologo, in previsione della nuova convenzioni con l'ordine degli psicologi. E' previsto un aumento del costo della seduta da 50,00 euro a 60,00 euro. I 10,00 euro di aumento sono a carico dei trasferimenti regionali vincolati; di conseguenza l'ammontare complessivo del contributo passa a euro 275,00 anziché 225,00. Per l'utente non cambia nulla, tanto che pagherà sempre 5,00 euro a seduta per un totale di 25,00 euro. Il valore complessivo dell'intervento sarà di 300,00 euro, anziché di 250,00 euro.

Per quanto riguarda il diritto allo studio universitario, si prevede di soddisfare anche per l'anno 2026, tutti i richiedenti idonei, beneficiari degli interventi quali borse di studio finanziate dalla Regione e dallo Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle Università, agli istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e agli Istituti tecnici superiori (ITS). Si precisa che le borse di studio dell'anno accademico 2026-2027 beneficiano della quota aggiuntiva di risorse derivanti dalle misure di fondi FSE+, Programma Specifico 17/24 – Borse di studio universitarie, che si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e realizza nella Priorità 4 Giovani – Obiettivo specifico G - 04.02 per la promozione della parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, con uno stanziamento di € 5.000.000,00.

Diritto allo studio universitario

Si vuole, perseguire il mantenimento della qualità dei servizi richiesti dall'utenza universitaria, in particolare per quello che concerne i benefici e servizi principali quali borse di studio, con la copertura totale delle graduatorie, contributi di mobilità internazionale, posti alloggio, contributi per l'abbattimento dei costi per i contratti di locazione regolarmente sottoscritti e il servizio di ristorazione.

Per l'aa 2025/2026 sia le risorse PNRR che quelle aggiuntive FSE+ hanno permesso di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti.

Ulteriori interventi cui si darà attuazione, nei limiti delle risorse di bilancio, sono le agevolazioni per il trasporto, i contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, i contributi per i servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, nonché attività per l'orientamento a favore degli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado. In collaborazione con le Consulte studentesche vengono realizzati progetti per l'ottimizzazione del dialogo tra il mondo scolastico, quello universitario e il mondo imprenditoriale. Inoltre alla Scuola Superiore dell'Università di Udine e al Collegio Fonda di Trieste sono erogati contributi per la realizzazione di progetti a favore degli studenti universitari con estensione anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Per quel che riguarda le domande di contributo per la mobilità internazionale il termine di presentazione della relativa istanza non è ancora scaduto; comunque si presume una ripresa della mobilità al fine di favorire la partecipazione a progetti internazionali da parte degli studenti.

Si rileva che le agevolazioni rivolte alle generalità degli studenti, quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, per il servizio di ristorazione a tariffa modulata e il servizio psicologico, sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

I risultati attesi nel prossimo triennio sono in sintesi:

- con riferimento agli standard minimi dei servizi: si prevede il mantenimento dell'attuale dimensione dell'offerta abitativa gestita direttamente da ARDiS incrementata dall'offerta di 176 ulteriori posti alloggio provenienti dalla prossima Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste presso la struttura dell'ex Ospedale Militare, 91 posti alloggio nella casa dello studente Campus X di Trieste e ulteriori 70 posti alloggio per la residenza Pro Habitare di via Manin Udine.
- con riferimento alle **borse di studio**: si prevede per l'anno accademico 2025/2026 la copertura di tutti gli studenti idonei.

Il fabbisogno delle borse di studio dell'anno scorso relative all'aa 2024-2025 era pari a € 32.948.659,50, mentre quest'anno, per l'aa 2025-2026, il fabbisogno stante gli ultimi atti istruttori, è indicativamente pari a € 38.000.000,00. Si denota un incremento rispetto alle precedenti annualità.

Con riferimento agli impegni diretti nei confronti delle famiglie e delle scuole si assicura:

- o il rispetto di tutti i termini temporali indicati dal bando unico di concorso per l'erogazione del beneficio e dagli avvisi per le nuove misure contributive di cui alla legge n. 24/2020;
- o la partecipazione del Servizio agli eventi di orientamento organizzati dalle Scuole secondarie di secondo grado e dalle Università;
- o la tempestività nell'istruttoria dei dati forniti ed eventuale richiesta d'integrazione dei dati mancanti o errati: non oltre 30 giorni lavorativi dalla verifica dell'inesattezza;
- o la puntualità nell'assegnazione degli alloggi;
- o il potenziamento del servizio di assistenza psicologica;
- o le nuove iniziative in ambito culturale, turistico, sportivo e ricreativo;
- o il potenziamento della comunicazione sia tramite sito web sia tramite altri strumenti;
- o la pubblicità delle misure alla più ampia platea degli interessati;
- o l'organizzazione di webinar e di incontri in presenza con i portatori di interesse.

Diritto allo studio scolastico

Nell'ambito delle nuove competenze, sono stati avviati i procedimenti relativi alle specifiche linee contributive che hanno visto aumentare considerevolmente il bacino di utenza dell'Agenzia, sia dal punto di vista delle Istituzioni coinvolte sia dal punto di vista delle famiglie e degli studenti interessati, appartenenti all'intero territorio regionale.

In base alle proiezioni dei dati presunti per l'anno 2026 nonché i futuri trasferimenti previsti dalla Legge di Stabilità 2026 da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, si prevedono i seguenti stanziamenti:

Comodato gratuito dei libri – artt. 5 – 6 – 7, L.R. 13/2018

L'intervento prevede che ARDiS concorra al finanziamento delle spese sostenute dalle famiglie, per il tramite delle istituzioni scolastiche, per la fornitura di libri di testo, anche in formato digitale e altro materiale didattico digitale, in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e al primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. Per la suddetta finalità verrà trasferita ad ARDiS la somma complessiva di 2.000.000,00 di euro.

Dote scuola – art. 9, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi per l'abbattimento dei costi sostenuti per la frequenza scolastica a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con studenti iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione.

Per la suddetta finalità verrà trasferita ad ARDiS la somma complessiva di 3.500.000,00 euro.

Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate – art. 10 bis, L.R. 13/2018

È prevista la concessione del contributo forfettario per l'abbattimento delle spese di alloggio in favore dei nuclei familiari residenti in regione con studenti iscritti per l'anno scolastico 2025/2026 alle scuole secondarie di secondo grado del sistema scolastico regionale, che alloggiano in strutture accreditate ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione) e successive modifiche e integrazioni.

Per l'anno 2026 verrà utilizzato lo stesso applicativo per Dote scuola che prevede l'opzione dell'ospitalità presso strutture accreditate. Si prevede uno stanziamento a bilancio pari a 100.000,00 euro.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie – art. 11, L.R. 13/2018

Si tratta di contributi a favore dei nuclei familiari residenti in Friuli Venezia Giulia con alunni iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2025/2026, per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza.

Per il 2026 si prevede di consolidare ed eventualmente aumentare il numero di beneficiari rispetto al 2025 con uno stanziamento per 2.500.000,00 euro.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti – art. 31, L.R. 13/2018.

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione. Per il 2026 è previsto lo stanziamento di 20.000,00 euro.

Finanziamenti alle scuole per fornitura libri per gli alunni non vedenti o con disabilità visiva – art. 15 ter, L.R. 13/2018

L'ARDiS è autorizzata a concedere finanziamenti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema scolastico regionale finalizzati a mettere a disposizione libri accessibili agli alunni non vedenti o con disabilità visiva. Le linee guida disciplinanti l'intervento sono state approvate con DGR 320/2024.

In attesa che vengano approvate le Linee guida che definiscono i requisiti degli interventi che saranno attivati nel corso dell'anno 2026, fissando i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle scuole del sistema scolastico regionale, viene previsto uno stanziamento previsto per il 2026 pari a 40.000,00 euro.

Bonus Psicologo Studenti FVG – art. 7, commi 18-20 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22

Nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio e al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS) concede contributi a favore dei nuclei familiari residenti in regione a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico nei confronti degli studenti di età non superiore ai 21 anni e iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione o ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, così come previsto dalla DGR 186/2024.

Per tale intervento viene previsto uno stanziamento per l'anno 2026 pari a 700.000,00 euro

IL BILANCIO GESTIONALE FINANZIARIO 2026 - 2028

Il Bilancio di previsione 2026-2028 è redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale norma, la Regione dispone, a decorrere dal 2016, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Bilancio di previsione 2026 dell'ARDiS, che trae i propri obiettivi dai documenti regionali per la programmazione degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio, è stato redatto tenendo conto della piena operatività dell'Ente, l'ampliamento delle attività, dei servizi e delle residenze studentesche, dopo le riduzioni registrate durante il periodo pandemico, che aveva comportato, fra l'altro, anche la riduzione dei ricavi per le prestazioni nel biennio 2020-2021.

Il Bilancio, redatto secondo gli schemi del citato D.lgs. 118/2011, rappresenta lo strumento autorizzatorio della gestione ed è strutturato per missioni/programmi per quanto concerne la Spesa, e per titoli/tipologie per quanto concerne l'Entrata.

Buona parte delle attività dell'Ente a favore del diritto allo studio rientra nella Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", individuata dall'Amministrazione regionale per l'ARDiS con delibera di Giunta Regionale n. 1995 del 29.10.2014 e succ. modifiche e viene contabilizzata nel rispetto dei principi di armonizzazione dei bilanci ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

L'attività istituzionale dell'Agenzia è collocata nell'ambito del Programma 4 "Istruzione universitaria" che ricomprende, tra l'altro, le Spese per l'edilizia universitaria nonché le Spese per il diritto allo studio e le Spese per le borse di studio, sovvenzioni e provvidenze a sostegno degli studenti.

Il bilancio di previsione viene redatto secondo i principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici introdotti dal D.lgs. 118/2011 già dal 2016, anno in cui si è proceduto a codificare il piano dei conti in coerenza con il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (art.1, commi 819, 820, 821, 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le Regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, si specifica al comma 821 che *"gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo"*. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. La conseguenza principale di questa ridefinizione degli obiettivi di finanza pubblica è la possibilità per gli enti di computare, nel rispetto dei principi contabili vigenti (D.lgs.118/2011) nel saldo (a pareggio) anche l'avanzo vincolato di amministrazione derivante dall'esercizio precedente, oltre che il fondo pluriennale vincolato.

L'attività di ARDiS è sempre finalizzata al miglioramento dell'offerta agli studenti ed improntata ad un costante svolgimento dei servizi, con qualità ed efficienza. Prosegue inoltre il programma di realizzazione di importanti interventi di efficientamento energetico e di miglioramento sismico presso gli edifici adibiti a case dello studente dei poli universitari di Udine e Trieste, come dettagliato nelle pagine precedenti della relazione.

L'Amministrazione regionale, in sede di bilancio previsionale 2026-2028 ha destinato per l'anno 2026 un contributo di funzionamento pari a **9,5 milioni**, in aumento rispetto a quello assegnato per il 2025 (euro 8,2 milioni).

Tenuto conto dell'andamento delle spese di funzionamento per l'anno 2025 si valuterà in sede di assestamento 2026, se necessario, di sottoporre alla Direzione regionale la richiesta di una eventuale ulteriore assegnazione di contributo di funzionamento a copertura del possibile fabbisogno per lo svolgimento di tutti i servizi a favore degli studenti.

Nel pieno rispetto delle regole del bilancio armonizzato, l'ARDiS è impegnata virtuosamente a limitare la generazione di **Avanzo**. Si deve inoltre considerare che la maggior parte dei trasferimenti regionali e ministeriali sono costituiti da entrate con vincolo di destinazione, pertanto, anche per l'esercizio 2026 le risorse disponibili libere da poter utilizzare per nuovi interventi, oltre che per la copertura dell'effettivo fabbisogno di spesa, sono molto limitate.

Dall'analisi dei dati contabili, si specifica che l'avanzo presunto corrisponde prevalentemente a risorse con destinazione vincolata provenienti dai consuntivi 2024-2025; si aggiungono dei possibili risparmi di spesa a fronte di minori spese sostenuti per utenze, grazie alla flessione dei prezzi registrata anche nel corso del 2025. Tali risparmi potranno essere utilizzati con l'assestamento 2026, previa approvazione del rendiconto, per far fronte a nuove spese di funzionamento, inerenti la gestione delle nuove residenze studentesche, nonché per il buon funzionamento dei servizi abitativi e di ristorazione nell'anno 2026.

Si procederà inoltre al recupero di economie di spesa con la ricognizione dei residui attivi e passivi (riaccertamento ordinario), fase che precede l'approvazione del rendiconto finanziario 2025. Proseguirà pertanto il monitoraggio del reale fabbisogno di spesa, al fine di assicurare idonea copertura ai servizi imprescindibili tra cui la mensa, le utenze, i servizi di global service. A tal proposito si è aderito all'Accordo quadro avente ad oggetto i servizi di facility management da eseguirsi nei grandi immobili in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti legittimati ad utilizzare l'accordo quadro – ID 2077 – Lotto 7, per l'acquisizione dei servizi di facility management (manutenzione impianti, igiene ambientale, facchinaggio esterno/traslochi, facchinaggio interno, reception e mantenimento edile), con contratto prot. CON -90/2025 del 02/10/2025, per il periodo 01.08.2025 – 31.07.2029 e per un importo complessivo massimo di euro 12.695.426,61 IVA inclusa.

La previsione di cassa è coerente con l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti 2025, e tiene conto dei finanziamenti erogati dal Ministero per il finanziamento delle borse di studio per l'a.a. 2025-2026, nonché dei trasferimenti regionali per gli investimenti in conto capitale.

Come indicato nell'apposito allegato di Bilancio, si è provveduto all'assegnazione, ai Dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi. A seguito di alcuni aggiornamenti all'organizzazione interna, sono state aggiornate le assegnazioni di risorse delegate alle singole Posizioni organizzative dell'Agenzia così come indicate nel prospetto di organigramma.

1. NORMATIVA ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

La situazione gestionale che si presenta nel 2026 e per il triennio 2026-2028 deve tener conto di quanto già evidenziato nei documenti contabili degli anni precedenti, con riguardo agli aspetti contabili e normativi vincolanti che si riverberano nelle scelte di programmazione.

Gli aspetti significativi di cui si è tenuto conto per la predisposizione del bilancio di previsione sono di seguito evidenziati.

1.1 NORMATIVA

Si richiamano le considerazioni esposte anche negli anni scorsi in merito all'applicazione degli equilibri finanziari sia di competenza sia di cassa, previsti dalle normative sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, che possono alle volte rappresentare delle rigidità nella realizzazione delle attività dell'Ente, specifiche per le finalità assegnate dalla Regione e collegate temporalmente allo svolgersi delle annualità scolastiche e

accademiche, in collaborazione con le Università e gli Istituti di formazione superiore sul territorio regionale.

Si ricordano alcune tematiche importanti: le procedure assunte negli anni precedenti di indebitamento necessario al finanziamento di lavori pubblici già avviati; una gestione contabile e finanziaria prevista per anno solare e conseguentemente non corrispondente al periodo di svolgimento dell'anno accademico universitario, come anche per l'anno scolastico, sul quale sono basate le principali iniziative a favore del diritto allo studio; una consistente giacenza di cassa, peraltro motivata da trasferimenti vincolati e per contributi agli investimenti erogati anticipatamente rispetto alle spese da sostenere, secondo i piani di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti infrastrutturali.

Poiché le attività istituzionali dell'ARDiS sono definite dall'Amministrazione regionale e finanziate quasi interamente dalla stessa, si fa presente che l'importante sinergia con la Direzione vigilante, deve essere mantenuta nel tempo, al fine di monitorare anche l'andamento dei finanziamenti concessi per il proprio funzionamento alla luce dei contenuti e dei nuovi principi del Bilancio armonizzato.

Si richiama la legge regionale n. 23/2019, art. 1 comma 8, con la quale si è specificato che gli enti regionali, a decorrere dal 1° gennaio 2020, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

1.2 GESTIONE

In sede di previsione iniziale 2026, tenuto conto del contributo annuo che l'Amministrazione regionale ha in previsione di assegnare per il funzionamento dell'Ente in **9.500.000,00** euro, è stato possibile mantenere in buona parte gli stanziamenti previsionali di spesa corrente in linea con il fabbisogno di spesa dell'esercizio 2025; tenuto conto l'incidenza delle forniture e servizi che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio, e del trend di spesa aggiornato, si procederà ad una eventuale integrazione degli stanziamenti, in sede di assestamento di bilancio 2026, mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione che si renderà disponibile a seguito dell'approvazione del rendiconto finanziario 2025. Tale contributo qualora dovesse subire variazioni in sede di approvazione della Legge di Stabilità 2026-2028 e della Legge di Bilancio regionale 2026-2028, si procederà ad effettuare apposita variazione di Bilancio dell'Agenzia nell'esercizio finanziario 2026.

In ogni caso l'Agenzia si riserva di attivare la richiesta di ulteriori risorse in coerenza con il reale fabbisogno, potendo contare solo in parte alla copertura finanziaria mediante la distribuzione di parte dell'avanzo (quota senza vincoli) come risultante dal risultato di amministrazione determinato in sede di Rendiconto ed in parte con nuove risorse di contribuzione regionale.

1.3 RISORSE DI PARTE CORRENTE

Il contributo di funzionamento che l'Amministrazione regionale ha in previsione di assegnare per il funzionamento dell'Ente per l'anno 2026 - Bilancio 2026-2028, è quantificato in **9,5** ML per l'anno 2026 , **9,5** ML per il 2027 e **9,5** ML per il 2028.

L'incremento del contributo rispetto all'anno precedente (8,2 ML) è motivato principalmente dalla necessità di sostenere le spese per le nuove residenze studentesche in convenzione e per tutti i servizi ad esse collegate.

Sarà necessario un monitoraggio costante dei costi di gestione, in relazione alle risorse disponibili; ne consegue che qualsiasi iniziativa o nuova attività dovrà essere attentamente valutata poiché in bilancio non sono disponibili, in questa fase iniziale, risorse libere da poter destinare a diversi interventi.

Si provvederà a rappresentare le eventuali necessità all'Amministrazione regionale.

Come avvenuto negli anni trascorsi, anche nel 2026 parte dell'Avanzo di amministrazione viene destinato alla copertura di spesa di parte corrente quali ad esempio, prioritariamente, i servizi di ristorazione, centrali e decentrati, nonché per i consumi di energia e per i servizi di manutenzione ordinaria degli edifici adibiti a case dello studente.

1.4 REGIME FISCALE IVA

Si ricorda che con la Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50, il legislatore ha disposto una interpretazione autentica in materia di regime dell'imposta sul valore aggiunto da applicare ai servizi di vitto e alloggio in favore di studenti universitari individuando nell'art. 10 primo comma numero 20 del DPR 633/72, per l'attività svolta da tutti gli Enti per il diritto allo studio italiani. In sintesi, l'attuale regime fiscale mantiene l'esenzione delle prestazioni erogate agli studenti con introiti prevalenti da rette per l'alloggio presso le Case dello studente, comportando una minima detraibilità dell'IVA sugli acquisti e con la maturazione di crediti IVA di esigua entità.

Pur mantenendo la gestione contabile invariata, compresa la tenuta dei registri IVA, al fine di assicurare il mantenimento di una banca dati completa ai fini fiscali, si precisa che l'Ente non beneficia della detrazione Iva su acquisti, che pertanto rimane un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

2. RISORSE FINANZIARIE

Il quadro delle risorse finanziarie è stabilito dall'art. 20 della L.R. 21/2014.

Esse sono costituite da:

- risorse finanziarie assegnate dalla Regione in via ordinaria e straordinaria;
- proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- rendite, interessi e frutti dei propri beni patrimoniali e delle Entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi;
- atti di liberalità e contributi o sponsorizzazioni di enti, fondazioni, associazioni e privati;
- fondi trasferiti dallo Stato direttamente o per il tramite della Regione al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio;
- fondi trasferiti dalla Regione per il diritto allo studio in ambito scolastico e universitario;
- fondi provenienti dall'Unione europea;
- forme di contribuzione da parte di enti territoriali;
- qualunque altro introito correlato allo svolgimento delle proprie attività.

3. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO CASSA

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2025, calcolato ai fini della redazione del bilancio di previsione 2026, viene determinato in euro 13.574.419,06 ed è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione presunto 2025	13.574.419,06
Accantonamenti	
Parte accantonata per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2025	251.740,33
Parte accantonata per Fondo contenzioso	10.000,00
Totale parte accantonata	261.740,33
Entrate vincolate	
Parte vincolata derivante da trasferimenti	5.097.870,82
Parte vincolata derivante da contrazione di mutui	2.302.802,04
Parte da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	5.247.828,24
Totale parte vincolata	12.648.501,10
Totale avanzo disponibile presunto al 2025	664.177,63
Utilizzo quote di avanzo vincolato in entrata bilancio previsione	3.321.358,96

Tenuto conto dell'ammontare di risorse vincolate nel 2025, per complessivi euro **12.648.501,10**, l'avanzo presunto disponibile al 2025 viene calcolato in euro **664.177,63**.

Si tratta di una stima prudenziale dell'avanzo disponibile, tenuto presente che l'esercizio contabile 2025 non è ancora definitivamente concluso, in quanto si deve procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi, e alla ricognizione dell'effettivo utilizzo di entrate vincolate applicate al bilancio 2025 con le variazioni effettuate in sede di assestamento.

L'avanzo di amministrazione definitivo al 31.12.2025 verrà quantificato con il rendiconto finanziario 2025, e la parte disponibile verrà applicata in sede di assestamento del bilancio 2026-2028.

Il Fondo di Cassa finale presunto per l'anno 2026 ammonta a **€ 29.470.397,08**.

Situazione Residui attivi e passivi presunti alla data del presente documento:

Residui attivi presunti	4.682.604,25
di cui trasferimento da MUR – fondi PNRR 2025	3.500.000,00
Residui passivi presunti	12.470.378,06
di cui macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.077.177,68
di cui macroaggregato 3 - acquisto di beni e servizi	6.860.597,85
di cui macroaggregato 4 – trasferimenti correnti diritto allo studio	4.379.730,78
restanti macroaggregati	152.871,75

Di norma i trasferimenti correnti di competenza provenienti dall'Amministrazione Regionale e di fonte ministeriale per il diritto allo studio vengono introitati entro l'esercizio; va ricordato che la componente prevalente dei residui passivi di competenza 2025 riguarda sia l'attività di erogazione dei benefici agli

studenti, concessi con decreti a cura del Servizio Diritto allo studio, e da assumere nel mese di dicembre 2025 sia della gestione del Global Service per il quale non ha ancora provveduto a fatturare l'annualità in corso. Tenuto conto delle tempistiche di erogazione stabilite dalle disposizioni ministeriali per i diversi anni accademici, le risorse introitate verranno erogate in prevalenza nel mese di giugno/luglio 2026, in base ai requisiti formativi e di merito degli studenti.

Si fa presente che tra i residui attivi è registrato l'importo di € 3.500.000,00 in attesa del trasferimento fondi ministeriali PNRR – M4C1 – I 1.7. – Borse di studio - III annualità.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

Il Fondo pluriennale ad oggi rilevato, derivante da Entrate accertate con vincolo di destinazione che si riporta nel 2026, si riferisce a Spese di investimento per lavori di manutenzione straordinaria per complessivi euro **28.780.426,05** riguardanti i lavori in corso di svolgimento presso le Case dello studente dei poli universitari di, Udine e Trieste, e di cui 26.930.426,05 di spese in conto capitale ed euro 1.850.000,00 spese di parte corrente. Il tutto meglio precisato in Nota Integrativa.

Si ritiene di rinviare in sede di predisposizione del rendiconto finanziario per l'anno 2025, previo riaccertamento dei residui attivi e passivi, l'integrazione del fondo pluriennale vincolato.

5. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate per titoli. Il prospetto a sezioni divise tra entrate e spese fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio.

Si rappresenta il Quadro generale Riassuntivo di competenza 2025 che riporta la situazione complessiva riepilogata per titoli delle entrate e delle spese.

Le prime voci in entrata riguardano:

- a) il fondo pluriennale vincolato che assicura la copertura delle spese in conto capitale e una parte di spese correnti, per opere e lavori pubblici per l'ammontare complessivo di € euro **28.780.426,05** ;
- b) l'utilizzo di quote dell'avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2024 per € 3.321.358,96 di cui:

Utilizzo Avanzo Vincolato Mutui	370.008,53+
Utilizzo Avanzo Vincolato da trasferimenti per benefici diritto allo studio	639.045,08+
Utilizzo Avanzo Vincolato da Ente per spese di gestione da Consuntivo 2024	2.312.305,35
	=
Totale utilizzo avanzo vincolato in entrata del bilancio di previsione 2026	3.321.358,96

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – COMPETENZA E CASSA – ANNO 2026:

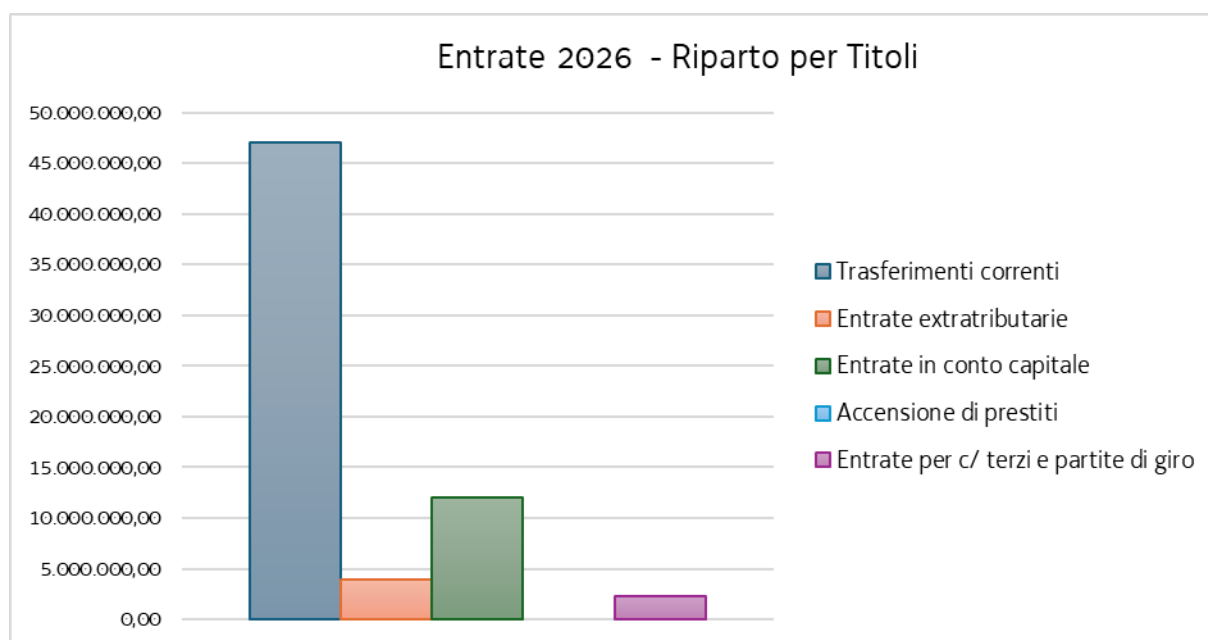
ENTRATE	CASSA	COMPETENZA	SPESE	CASSA	COMPETENZA
F/Cassa presunta inizio esercizio	69.269.995,54				
Utilizzo Avanzo vincolato (rif.all a/2 dlgs 118/01)		3.321.358,96	Disavanzo di amministrazione		-
F/Pluriennale vincolato		28.780.426,05			
Titolo 1 Entrate correnti di nat.trib.	-	-	Titolo 1 Spese correnti	66.818.895,17	56.093.724,21
Titolo 2 Trasferimenti correnti	50.803.136,11	47.128.715,24	Titolo 2 Spese in C/capitale	38.715.402,02	37.930.426,05
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.550.656,31	3.919.000,00			
Titolo 4 Entrate in C/capitale	12.140.858,41	12.020.500,84			
Titolo 5 Entrate riduzioni att. fin.	-	-	Titolo 3 Spese increm.att.fin.	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	67.494.650,83	63.068.216,08	TOTALE SPESE FINALI	105.534.297,19	94.024.150,26
Titolo 6 Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	1.700.349,20	1.145.850,83
		-	Titolo 5 Chiusura Anticip.	-	-
Titolo 7 Anticipazione tesoriere	-	-			
Titolo 9 Entrate C/terzi e PdG	2.487.169,50	2.231.000,00	Titolo 7 Spese C/terzi e PdG	2.546.772,40	2.231.000,00
TOTALE TITOLI	69.981.820,33	65.299.216,08	TOTALE TITOLI	109.781.418,79	97.401.001,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	139.251.815,87	97.401.001,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	109.781.418,79	97.401.001,09
F/cassa finale presunto	29.470.397,08				

Dal punto di vista generale, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 pareggia in € **65.299.216,08**, il previsionale per l'esercizio 2027 pareggia a € 59.795.216,08 e il previsionale 2028 pareggia a € 49.521.800,84. Il Fondo iniziale di Cassa presunto al 01/01/2025 ammonta a € 69.269.995,54. Con riferimento agli stanziamenti di cassa per l'anno 2026: il totale Titoli di entrate è pari a € 69.981.820,33; il totale complessivo di entrate è di € 139.251.815,87; il totale Titoli di spese è pari a € 109.781.418,79; il saldo finale di cassa presunto è di € 29.470.397,08. Si applica quota dell'avanzo vincolato 2024 per spese correnti, al fine di finanziare le Borse di studio a valere sull' aa 2025-2026 con fondi propri dell'ARDiS, in considerazione del mancato trasferimento, ad oggi, dei fondi previsti da PNRR M4C1 - I 1.7-Borse di studio PNRR.

6. ENTRATE

Si riporta di seguito la suddivisione delle Entrate per Titoli, in relazione alla fonte di provenienza:

	Titolo	Cassa 2026	2026	2027	2028
2	Trasferimenti correnti	50.803.136,11	47.128.715,24	47.124.715,24	41.947.000,00
3	Entrate extratributarie	4.550.656,31	3.919.000,00	3.919.000,00	3.919.000,00
4	Entrate in conto capitale	12.140.858,41	12.020.500,84	6.520.500,84	1.424.800,84
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per c/ terzi e partite di giro	2.487.169,50	2.231.000,00	2.231.000,00	2.231.000,00
	Totale titoli	69.981.820,33	65.299.216,08	59.795.216,08	49.521.800,84



Il Bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto tenendo conto di quanto disposto dai principi contabili exD.Lgs 118/2011.

In particolare, si prevedono i seguenti finanziamenti regionali di parte corrente a favore di ARDiS:

- finanziamento annuo per il funzionamento e per l'esercizio delle competenze attribuite all'Agenzia (entrate non vincolate): 9,5 ML per il 2026, 9,5 ML per il 2027 e 9,5 ML per il 2028;
- fondo integrativo regionale per le borse di studio a.a. 2025-2026 (trattasi di entrate con vincolo di destinazione) per 6,5 ML nel 2026, per 6,5 ML nel 2027 e per 6,5 ML nel 2028;
- trasferimenti per contributi annuali ex artt. 5, 6, 9, 10-bis, 11, e 31 L.R. 13/2018 a favore del diritto allo studio con vincolo di destinazione, brevemente "Dote scuola"): 8,160 ML per il 2026, 8,160 ML per il 2027 e 8,160 per l'annualità 2028.

6.1 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

	2026	2027	2028
Competenza	47.128.715,24	47.124.715,24	41.947.000,00
Cassa	50.803.136,11		

6.1.1 Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" – 47.124.715,24

Cat.1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche € 10.872.000,00

Per quanto riguarda il Fondo integrativo statale per borse di studio, si ritiene di indicare, prudenzialmente, uno stanziamento iniziale per l'anno 2026 di € 10.500.000,00.

Inoltre, per attività finanziate dal PNRR con risorse statali si considera l'importo di € 372.000,00 relativo alla terza annualità (10%) del contributo concesso di € 3.720ML da destinare al finanziamento di alloggi a favore degli studenti. Per quanto riguarda le risorse derivanti da FSE+, per l'annualità 2026 (finalizzate destinate a borse di studio aa 2026/2027), si attenderà l'approvazione del nuovo avviso con successiva assegnazione e concessione delle risorse.

Cat. 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali € 36.252.715,24

I trasferimenti da parte dell'Amministrazione regionale, ammontano a complessivi € 36.252.715,24 (tipologia 101 cat. 2) e comprendono: la quota per il funzionamento dell'Agenzia, il Fondo integrativo regionale per borse di studio, i trasferimenti vincolati per gli studenti delle scuole superiori (LR 13/2018), e alcuni interventi a destinazione vincolata, come di seguito dettagliato.

Il finanziamento regionale finalizzato al funzionamento di tutti i servizi gestiti dall'Agenzia per l'annualità 2026 ammonta a € 9.500.000,00, a € 9.500.000,00 per l'anno 2027 e a € 9.500.000,00 per l'anno 2028.

L'importo è calibrato sul fabbisogno di spesa necessario per assicurare la gestione dei servizi abitativi, di ristorazione e di tutte le altre attività assegnate all'ARDiS.

Proseguirà il monitoraggio sull'andamento della spesa in corso d'anno al fine di assicurare il pieno svolgimento di tutte le attività, i servizi e le prestazioni agli studenti nonché il buon funzionamento di tutte le strutture che fanno capo ad ARDiS sul territorio regionale, valutando la richiesta di una integrazione dei fondi dopo il consolidamento dei dati contabili del primo semestre 2026.

Il finanziamento integrativo regionale per borse di studio ammonta a € 6,5ML per l'anno 2026; € 6,5 ML per l'anno 2027 e € 6,5ML per l'anno 2028.

Con riferimento alle funzioni assegnate dal 2021 all'ARDiS a favore del diritto allo studio ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 13/2018, confluiscono nella tipologia 101 delle entrate i trasferimenti dell'Amministrazione regionale per complessivi 8,160 ML per ciascuna delle annualità 2026-2027-2028 con destinazione vincolata (missione 4 programma 7 della spesa v.infra).

Anche per il triennio 2026-2028, come indicato nel bilancio regionale ai sensi della L.R. 27/12/2019, n. 24, art. 7 c. 61-62, viene confermato il trasferimento con destinazione vincolata a favore di enti che operano presso le sedi universitarie decentrate in materia di diritto allo studio universitario al fine di potenziare la gamma e la qualità dei servizi rivolti agli studenti, con uno stanziamento di euro 1.065 ML per l'anno 2026 e € 1.065 ML per ciascuno degli anni 2027 e 2028. Vengono altresì confermati i trasferimenti a favore dell'Università degli Studi di Udine e al Collegio universitario L.Fonda di Trieste per complessivi € 50.000,00 per ciascuno gli anni 2026, 2027, 2028.

Ai sensi dell'art.7 comma 18 della L.R. n. 22/2022, sono confermati i trasferimenti all'ARDiS per l'assegnazione di contributi in favore dei nuclei familiari residenti in regione, a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico, per le annualità 2026-2028 con un importo annuo di € 700.000,00 (somme con destinazione vincolata).

Alla citata tipologia 101 dei trasferimenti da enti pubblici rientrano infine quelli relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio versata all'ARDiS da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati-Sissa, Istituti Tecnici Superiori ed Accademia di belle arti: la previsione è formulata sulla base dell'andamento della riscossione nel biennio precedente per le due sedi universitarie regionali. La previsione di entrata si attesta a complessivi 5,1 ML per le annualità 2026, 2027 e 2028, con destinazione vincolata delle somme al finanziamento delle borse di studio per i rispettivi anni accademici.

6.1.2 Tipologia 102 "Trasferimenti correnti da famiglie" – 4.000,00

Tale tipologia ricomprende gli importi versati dagli studenti laureati a titolo di tassa per l'abilitazione professionale, istituita con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 190, ed il cui gettito è interamente attribuito alla Regione a norma degli artt. 120 e 121 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616: la tassa sarebbe dovuta da coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio di una professione e che hanno conseguito il titolo accademico in una Università che ha sede legale nel territorio regionale.

Si è proposto (con legge di stabilità 2026), a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2026, che la tassa per l'abilitazione professionale non sarà più dovuta sul territorio regionale di cui all'articolo 190, primo comma, del Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, destinata ad ARDiS, da parte di coloro che, avendo conseguito il titolo accademico in uno degli Enti del Sistema regionale universitario e dell'alta formazione, richiedono il rilascio del certificato di abilitazione dopo la data del 31 dicembre 2025. Con tale proposta si intende favorire i soggetti che, dopo aver conseguito sul territorio regionale il titolo accademico atto a consentire l'accesso all'esame per il conseguimento della abilitazione professionale, siano tenuti in ragione di ciò a versare alla Regione FVG la tassa per l'abilitazione professionale. La formulazione della proposta tiene conto del fatto che al versamento della tassa sono tenuti solo coloro che richiedono il certificato di abilitazione e che lo stesso può essere richiesto dagli interessati, e quindi assolto il tributo, anche a distanza di anni dal superamento dell'esame di abilitazione e a prescindere dal luogo in cui tale abilitazione è stata conseguita.

La previsione è di € 4 mila solo per l'annualità 2026, mentre non è stato previsto stanziamento per le annualità 2027 e 2028 per le motivazioni sopraesposte.

Complessivamente la previsione di Entrate del Titolo 2 – Trasferimenti correnti ammonta per il 2026 a € 47.128.715,24, per il 2027 a € 47.124.715,24e per il 2028 a € 41.947.000,00. I 4.000,00 € di differenza tra il primo e il secondo anno sono motivati dal fatto che la tassa di abilitazione non è più prevista e per il 2028 non sono previsti i 5.000.000,00 € del fondo FSE+2021/2027.

6.2 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2026	2027	2028
Competenza	3.919.000,00	3.919.000,00	3.919.000,00
Cassa	4.550.656,31		

6.2.1 Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” - 2.273.000,00

In tale tipologia affluiscono i proventi per rette e pernottamenti secondo le tariffe stabilite dalle Linee Guida regionali relative alla gestione delle Case dello Studente. Per l'anno 2026, tenuto conto delle disposizioni contenute nelle Linee Guida che recepiscono le indicazioni della Regione a favore degli studenti universitari, gli introiti sono stimati prudenzialmente in 2,273 ML. L'incremento rispetto all'anno precedente nasce in considerazione dell'utilizzo delle nuove residenze universitarie a Udine e a Trieste. Dal 2026 le rette alloggi sono aumentate rispetto al trend precedente.

La tipologia delle entrate in oggetto ricomprende altresì i proventi derivanti dagli impianti fotovoltaici installati presso la Casa dello Studente del polo Rizzi per 5mila, dai canoni per il servizio di somministrazione di alimenti e bevande tramite distributori automatici per 30mila.

Il totale della tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni” ammonta a 2.273 ML per il 2026, 2.273 ML per il 2027, 2.273 ML per il 2028.

6.2.2 Tipologia 500 “Rimborsi ed altre entrate correnti”- 1.646.000,00

Nella tipologia 500 affluiscono i rimborsi da parte di enti pubblici e gestori dei locali mensa per spese relative a consumi, manutenzioni e utenze presso le case dello studente e dei locali per la ristorazione.

Qui affluiscono anche gli importi di IVA tipo commerciale (split payment e reverse charge) su acquisti di beni e prestazioni di servizi.

Dal 2026 non sono previsti i rimborsi da parte degli studenti per quote pasto trattenute sulle borse di studio. Nel contempo si registra un incremento dei recuperi e rimborsi vincolati su trasferimenti agli studenti, per una somma stimata di euro 400.000,00. In aumento anche i recuperi diversi da privati (imprese) per il noleggio attrezzature c/terzi di Vivenda Spa.

Sono regolarmente applicati i recuperi di oneri per le utenze e altre spese di funzionamento afferenti alle mense centrali gestite in appalto da soggetti terzi. La previsione complessiva per il rimborso degli oneri di gestione a carico dei soggetti gestori, pubblici e privati, ammonta per il 2026 a € 300.000,00.

Rientrano in questa tipologia di entrata anche i proventi derivanti dal fondo incentivi per funzioni tecniche e da accantonare al fondo innovazione, quantificati complessivamente in € 40.000,00.

Per quanto riguarda gli oneri di IVA, si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'esenzione fiscale sulle prestazioni di servizi agli studenti, a decorrere dal bilancio 2018 non maturano importi di IVA a credito sulla gestione separata per l'attività alloggiativa presso le case dello studente. In ogni caso nei pertinenti capitoli di entrata sono iscritte le poste derivanti dall'operazione di sterilizzazione per inversione contabile, c.d. “reverse charge” e quelle derivanti dall'applicazione contabile della scissione IVA c.d. “Split payment” commerciale di cui alle partite di giro con codice SIOPE U.7.01.01.02.001, soggette alla liquidazione mensile IVA con contestuale pagamento e versamento all'Agenzia delle Entrate quale posta di imposta a debito. Sulla base dell'andamento nel biennio precedente e delle maggiori spese per residenze nel 2026 lo stanziamento viene indicato in 890mila euro e sarà monitorato durante l'esercizio sulla base delle spese sostenute.

Il totale del **Titolo 3 – Entrate extratributarie** ammonta a complessivi **euro 3.919.000,00 per l'anno 2026**.

Per le successive annualità la previsione viene stimata in € 3.919 ML per il 2027 ed € 3.919 ML per il 2028.

6.3 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2026	2027	2028
Competenza	12.020.500,84	6.520.500,84	1.424.800,84
Cassa	12.140.858,41		

6.3.1 Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” – 12.020.500,84 *Tipologia 200 – cat. 1 Contributi agli investimenti € 11.000.000,00 di cui:*

- € 10.000.000,00 Contribuzione regionale per interventi di housing universitario (II annualità)
 - € 1.000.000,00 Contributo regionale per interventi di manutenzione agli immobili
- Si richiamano i contenuti del “Programma annuale e triennale dei lavori pubblici”, nel quale sono elencate le opere di prioritaria realizzazione.

Tipologia 200 – cat. 6 Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche € 1.020.500,84.

L'importo corrisponde ai contributi regionali a sostegno delle quote di ammortamento dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dall'Agenzia e dai soppressi Erdisu per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

6.3.2 Tipologia 400 “Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali” – 0,00

Non sono previste entrate da alienazione di beni materiali e immateriali.

6.4 TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Non si prevede il ricorso al mercato finanziario per l'accensione di mutui.

6.5 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

	2026	2027	2028
Competenza	2.231.000,00	2.231.000,00	2.231.000,00
Cassa	2.487.169,50		

Le partite di giro, suddivise in tipologia 100 “Entrate per partite di giro” e tipologia 200 “Entrate per conto terzi”, pareggiano con i corrispondenti stanziamenti della Spesa.

7. SPESE

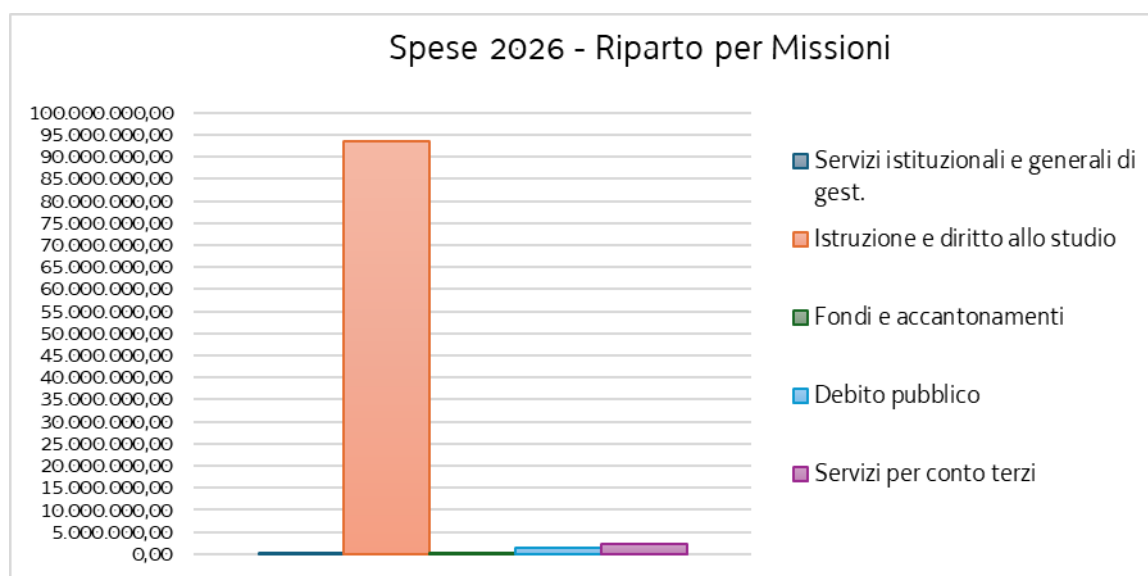
Le Spese sono classificate per destinazione in **Missioni** che rappresentano le funzioni principali e le finalità strategiche dell'Agenzia utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate, **Programmi** quali aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi, **Titoli** a secondo della natura, **Macroaggregati** in base all'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa.

Le Missioni che registrano attribuzioni di poste sono 5 e fanno riferimento a 8 Programmi.

Di seguito si riporta la composizione della spesa ripartita per Missioni:

Denominazione	2026	2027	2028
M. 1 - Servizi istituzionali e generali di gest.	8.600,00	8.600,00	8.600,00
M. 4 - Istruzione e diritto allo studio	93.660.931,37	56.425.154,89	46.247.439,65
M. 20 - Fondi e accantonamenti	109.960,36	109.960,36	109.960,36
M. 50 - Debito pubblico	1.390.509,36	1.020.500,83	924.800,83
M. 99 - Servizi per conto terzi	2.231.000,00	2.231.000,00	2.231.000,00
TOTALE	97.401.001,09	59.795.216,08	49.521.800,84

Le risorse finanziarie destinate alla **Missione 4** "Istruzione e diritto allo studio" rappresentano il 95,88% dell'ammontare complessivo della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2026, confermando l'impegno dell'Ente nello svolgimento della propria mission nell'ambito delle Linee Guida approvate dall'Amministrazione regionale.



La **Missione 1** - Programma 1 comprende le indennità e rimborsi agli organi istituzionali, e riguarda precisamente le competenze del Revisore unico dell'Ente e quelle del Consiglio di indirizzo studentesco per gettoni di presenza e rimborso spese.

Alla **Missione 4** gli stanziamenti si riferiscono nella quasi totalità alla "Mission" dell'Ente che rappresenta l'attività istituzionale attribuita all'Agenzia, quale diritto allo studio universitario e scolastico ed in particolare l'erogazione dei benefici di natura economica e dei servizi per l'accoglienza agli studenti in primis quello di ristorazione ed alloggio, nonché le Spese per la gestione e conservazione del patrimonio immobiliare relativo alle Residenze universitarie e mense.

A seguito delle funzioni assegnate per il triennio 2026-2028 ai sensi della L.R. 3/2018, il bilancio di previsione accoglie i trasferimenti regionali contabilizzati in spesa al programma 7 "Diritto allo studio": gli stanziamenti di spesa (capp. 5110, 5112, 5114, 5116, 5118, 5120) sono collegati ai rispettivi capitoli di entrata per la destinazione delle relative risorse vincolate.

Per la **Missione 20**, al Programma 1 sono regolarmente previsti i Fondi di riserva e precisamente il Fondo di riserva per le Spese obbligatorie e d'ordine, il Fondo per le Spese impreviste e il Fondo contenzioso. Al programma 2, è iscritto il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che viene determinato secondo le indicazioni del principio contabile concernente la contabilità finanziaria

Per quanto riguarda la **Missione 50**, al programma 1 sono imputate le quote di interessi passivi (€ 244.658,53) riguardanti le rate di ammortamento dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre al programma 2 sono imputate le spese per il rimborso annuale delle relative quote capitale (€ 1.145.850,83), per complessivi € 1.390.509,36.

La **Missione 99**, programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro suddivise per partite di giro e per conto terzi, a pareggio con le Entrate (€ 2.231.000,00).

Si riporta la composizione delle **Spese di parte corrente** suddivisa per Missioni e Programmi:

Missioni	Programmi	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali	01 - Organi istituzionali	8.600,00	8.600,00	8.600,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	04 - Istruzione universitaria	84.861.886,29	48.265.154,89	38.087.439,65
	07 - Diritto allo studio	8.799.045,08	8.160.000,00	8.160.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	02 - F/crediti di dubbia esigib.	79.960,36	79.960,36	79.960,36
MISSIONE 50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammort. mutui e prestiti obbligazionari	244.658,53	149.726,28	112.817,72
	Tot. spese correnti (Titolo I)	94.024.150,26	56.693.441,53	46.478.817,73

Si evidenzia la composizione della **MISSIONE 4** che rappresenta la quasi globalità degli interventi di spesa a favore del diritto allo studio, classificati ai **PROGRAMMI 4 e 7, di parte corrente e in conto capitale**:

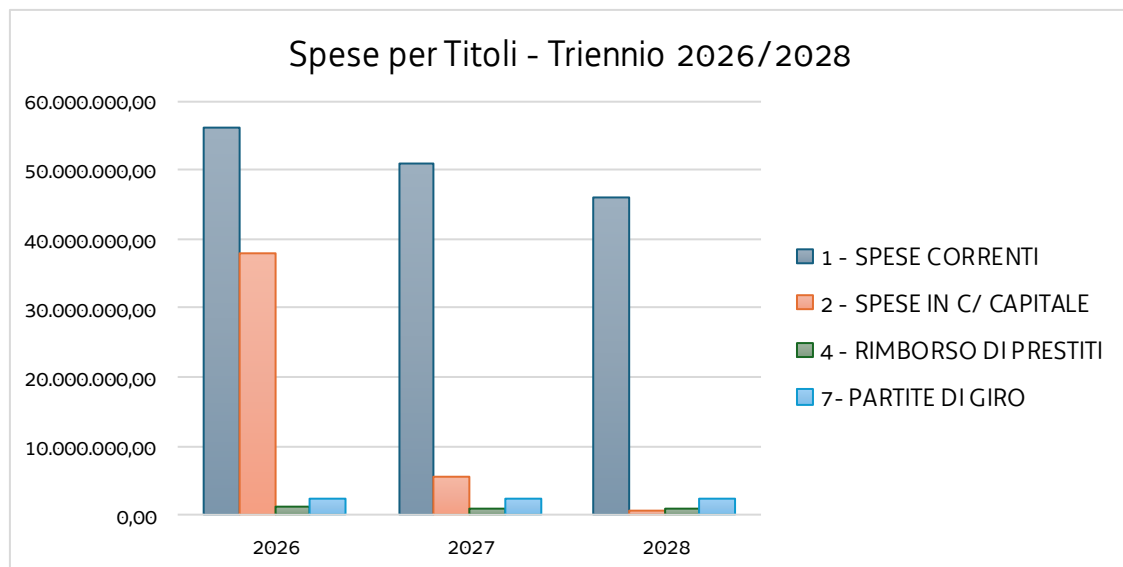
Denominazione	2026	2027	2028
Mis.4 - progr. 4 – spese correnti	84.861.886,29	48.265.154,89	38.087.439,65
Mis.4 - progr. 7 – spese correnti	8.799.045,08	8.160.000,00	8.160.000,00
Totale	93.660.931,37	56.425.154,89	46.247.439,65
Totale spese in conto capitale	37.930.426,50	5.500.000,00	500.000,00
Istruzione e diritto allo studio	131.591.357,87	61.925.154,89	46.747.439,65

L'ammontare delle risorse per benefici di natura economica per il diritto allo studio, per i servizi abitativi e di ristorazione rappresentano la parte prevalente della spesa annua sostenuta da ARDiS.

Riepilogo generale della spesa suddivisa in TITOLI:

TITOLI	2026	2027	2028
1 - SPESE CORRENTI	56.093.724,31	51.043.441,53	45.978.817,73
2 - SPESE IN C/ CAPITALE	37.930.426,05	5.500.000,00	500.000,00
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.145.850,83	870.774,55	811.983,11

7- PARTITE DI GIRO	2.231.000,00	2.231.000,00	2.231.000,00
TOTALE	97.401.001,19	59.645.216,08	49.521.800,84



Di seguito, in forma sintetica, si rappresentano le principali aree di intervento riaggregate per attività.

Totale spesa 2026 per destinazione	Spesa corrente (Titolo I)	Spesa c/capitale (Titolo II e IV)	Totale Titoli
Spese di struttura	2.813.800,00	0,00	2.813.800,00
Servizio abitativo (spesa corrente)	6.115.632,00	0,00	6.115.632,00
Servizio abitativo (investimenti)	1.870.000,00	28.800.426,05	28.800.426,05
Edilizia Universitaria (cap. regione 13960)		1.000.000,00	1.000.000,00
Housing (cap. regione 68572)		10.000.000,00	10.000.000,00
Manutenzioni straordinarie Edifici residenze		0,00	0,00
Servizio di ristorazione	4.583.000,00	0,00	4.583.000,00
Benefici agli studenti universitari	29.347.628,24	0,00	29.347.628,24
Benefici agli studenti scuole superiori	8.799.045,08		8.799.045,08
Altri interventi per il diritto allo studio	2.210.000,00		2.210.000,00
Fondi di riserva	109.960,36	0,00	109.960,36
Debito pubblico	244.658,53	1.145.850,83	1.390.509,36
Partite di giro (Titolo 7)	2.231.000,00	0,00	2.231.000,00
Totale Previsione di Spesa	58.324.724,21	39.076.276,88	97.401.001,09

L'ammontare complessivo degli stanziamenti di spesa per il Servizio abitativo (investimenti) è comprensivo delle risorse del Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di € 28.780.426,05).

7.1 SPESE DI STRUTTURA

Il riparto per la “Spesa per la struttura” è composto da spesa corrente per euro 2.813.800,00 come segue:

Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali

Le spese per il funzionamento degli organi comprendono l'indennità al Revisore unico dei Conti così come indicato nella Dgr 1130 del 4 luglio 2019, e le competenze spettanti al Comitato studenti: oltre alle spese per il rimborso dei mezzi di trasporto, sono state quantificate quelle per gettoni di presenza, nella misura di 30,00 euro per riunione, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 21/2014, così come modificato dal comma 61 della L.R. 27 dicembre 2019 n. 24 “Legge di stabilità 2020”.

Missione 1 - Programma 4 – Istruzione Universitaria

L'Agenzia partecipa ai lavori dell'Associazione nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU), tra le cui finalità rientrano, tra l'altro, la promozione di contatti e scambi di informazioni tra le realtà che operano nel campo del diritto allo studio, l'elaborazione di indirizzi e linee strategiche di sviluppo per favorire la realizzazione dei relativi interventi, nonché l'organizzazione di momenti di confronto sulle tematiche e le buone pratiche inerenti lo stesso diritto allo studio, anche con analoghe realtà internazionali. E' confermato lo stanziamento per la relativa quota associativa.

Nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì indicata una posta per il proseguimento dei servizi di lavoro somministrato, come pure di iniziative di aggiornamento del personale ad integrazione delle attività formative già poste in essere dall'amministrazione regionale.

Le spese per le prestazioni professionali specialistiche sono suddivise in distinti centri di costo per il settore tecnico e il settore gare e appalti e comprendono gli incarichi professionali per l'avvio dei lavori pubblici cantierabili nel corso del 2026 e la copertura di prestazioni inerenti contratti pluriennali per i servizi specialistici in essere, tra i quali si ricordano quello per i controlli qualitativi del servizio di ristorazione agli studenti e quello per gli adempimenti fiscali. Si conferma la prosecuzione del servizio di prevenzione e protezione esternalizzato da inizio 2024.

Le Spese generali per il funzionamento risultano mantenute ai livelli essenziali e derivano in gran parte da contratti in essere quali i global service e le utenze. Si rileva, in particolare, un incremento degli oneri per le coperture assicurative obbligatorie (responsabilità civile, incendio e furto sugli immobili e mense, infortuni studenti e l'RCA automezzi), tenuto conto delle residenze studentesche.

Sono altresì ricomprese le Spese relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti ed attualmente convenzionati con la Regione e delegati all'Insiel, incrementati di una quota aggiuntiva per interventi di miglioramento sui software in uso, i servizi ausiliari per il funzionamento degli uffici, compresa la quota parte di oneri per utenze e canoni.

Sono previste delle specifiche poste per imposte e tasse, tra le quali l'onere più significativo riguarda le imposte per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con uno stanziamento annuo di circa 170 mila euro.

Si ricorda che il servizio di tesoreria è stato affidato - con decorrenza 1° gennaio 2022 - all'Istituto bancario Banca Intesa Spa (durata contratto per cinque anni). Le spese di gestione rimangono in carico dalla

Regione FVG per tutti gli enti regionali; si mantiene tuttavia uno stanziamento contenuto da utilizzare nel caso di bonifici esteri a favore di studenti non andati a buon fine (extra circuito Sepa).

7.2 SERVIZIO ABITATIVO

Il riparto per il “Servizio abitativo” è composto da

$$\text{spesa corrente } 6.360.290,53 + \text{spesa c/capitale } 11.000.000,00 = 17.361.290,53$$

Le Spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi ricomprendono prevalentemente le utenze e le spese dei global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione impianti e delle aree verdi, servizi di portierato e accogliimento suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

La previsione tiene conto degli stanziamenti necessari per i servizi di global service presso le residenze studentesche, dei poli di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Gemona, a seguito dei contratti pluriennali in corso di esecuzione.

Si tiene conto altresì dei canoni previsti dai contratti pluriennali già attivati a seguito di apposite gare d'appalto e procedure coordinate con la CUC regionale.

La previsione di spesa potrà essere integrata in corso d'anno con nuovi finanziamenti regionali, al fine di assicurare le ulteriori spese programmate per ulteriori interventi manutentivi presso le residenze universitarie, non ricompresi nel global service.

Sarà necessario monitorare la spesa nei prossimi mesi, tenuto conto dell'effettivo funzionamento dei servizi presso le case dello studente, anche in funzione delle nuove residenze in locazione, come pure di eventuali integrazioni per far fronte a spese straordinarie per pulizie, sanificazioni e portierati.

Per favorire i monitoraggi previsti dal controllo di gestione, si mantiene la ripartizione dei capitoli di spesa per CDS con riferimento all'imputazione degli oneri relativi al mantenimento efficiente delle residenze universitarie: sono infatti ripartiti gli oneri diretti per servizi di global service, per canoni annui di parte corrente ed extra contratto e per altre spese di manutenzioni non ricomprese nei contratti stessi.

La previsione iniziale relativa alle utenze riferita alle residenze universitarie tiene conto della spesa sostenuta per l'anno 2025: proseguirà il monitoraggio degli oneri derivanti dall'effettivo andamento delle tariffe applicate in primis alle forniture di energia e gas, tenuto conto dell'andamento dei mercati delle materie prime nei prossimi mesi.

Si ritiene di valutare in sede di assestamento di bilancio, dopo il consolidamento dei dati relativi al primo semestre 2026, un possibile incremento puntuale dei capitoli di spesa. Una componente dell'avanzo 2025 dovrà prioritariamente essere destinata agli oneri di gestione delle residenze studentesche e al servizio di ristorazione presso le mense centrali.

Per quanto attiene le spese in c/capitale, si richiamano gli schemi riepilogativi – inseriti nelle pagine precedenti della relazione e riferiti al piano triennale delle opere pubbliche, in parte già avviate o in corso di progettazione, riguardando numerosi interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste. A seconda dello stato di avanzamento, sono stati attivati i relativi fondi pluriennali vincolati.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e per miglioramento sismico, prosegue l'esecuzione delle opere già avviate con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato; per altri lavori previsti sul programma triennale 2026 – 2028, come specificato nelle precedenti

pagine, sono state previste specifiche poste di intervento, con l'utilizzo dei trasferimenti e finanziamenti regionali per il triennio.

7.3 SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il riparto per il “Servizio di ristorazione” è composto da

$$\text{spesa corrente } 4.300.000,00 + \text{spesa c/capitale } 150.000,00 = 4.450.000,00$$

La previsione tiene conto della piena attività dei servizi di ristorazione, compresi quelli recentemente attivati a favore degli studenti presso tutti i punti di distribuzione regionale. Tenuto conto del trend di spesa rilevato nel 2025 e all'incremento dei servizi di ristorazione decentrata, si stima un aumento del fabbisogno di spesa nel corso del 2026; inoltre dovrà essere monitorato l'effettivo utilizzo delle mense centrali da parte degli studenti universitari.

Si fa presente che il servizio di ristorazione rappresenta uno degli interventi a favore dell'utenza studentesca più significativi per la qualità offerta ed economicamente rilevanti dell'Agenzia. Gli oneri per il servizio mensa presso i due poli universitari è suddiviso in due poste, una riguardante le mense “centrali” di Trieste e Udine, gestite in appalto di servizi e una seconda posta per i servizi di ristorazione decentrati, supportati anche da strutture convittuali.

Con la programmazione si intende assicurare risorse per tutti i servizi di mensa dislocati nel territorio regionale, tenendo conto che andranno rinnovate alcune convenzioni, anche con gli istituti convittuali, in scadenza nei prossimi mesi.

Dopo l'approvazione del rendiconto e la quantificazione dell'avanzo disponibile, si procederà pertanto ad integrare gli stanziamenti dedicati ai servizi di ristorazione a copertura dell'intero fabbisogno dell'anno.

7.4 BENEFICI AGLI STUDENTI

Il riparto per i “Benefici agli studenti universitari” è composto da

$$\text{spesa corrente } 30.492.628,24 + \text{spesa c/capitale } 0,00 = 30.492.628,24$$

Obiettivo primario dell'Agenzia è il soddisfacimento dell'intera copertura del fabbisogno relativo alle graduatorie per le borse di studio riguardanti gli anni accademici 2025-2026 e triennio successivo.

Atteso che la previsione della spesa deve tener conto degli effettivi riparti a livello nazionale del Fondo integrativo statale per borse di studio, la previsione è correlata alle indicazioni ad oggi pervenute e verrà successivamente adeguata alle risultanze ministeriali.

L'intervento regionale per il fondo integrativo regionale per il pagamento delle borse di studio è previsto come da bilancio regionale; le ulteriori poste, quali quelle derivanti dalla tassa regionale, corrispondono a quanto previsto nelle Entrate.

Nell'attesa che venga comunicato l'ammontare del finanziamento spettante a codesta Agenzia, la previsione di competenza dell'anno 2026 viene mantenuta prudenzialmente in € 10.500.000,00 (pari alla previsione di entrata), auspicando in un incremento dell'importo spettante da inserire in sede di aggiornamento del bilancio di previsione 2026-2028.

Si tenga presente che per l'anno 2025 il MUR non ha ancora erogato il finanziamento a valere sui fondi PNRR (M.4C1 – I 1.7 – borse di studio)

I finanziamenti regionali e statali pervenuti nel 2025 hanno assicurato la copertura integrale del fabbisogno per borse di studio relativo all'a.a. 2025/2026. Il fabbisogno delle borse di studio aa.2025-2026, stante agli attuali risultati istruttori ammonta circa 37.500.000,00, mentre lo scorso anno come da aggiornamento della graduatoria del 3/10/2025, il fabbisogno totale risultava essere pari a 31.113.139,37. Considerato il mancato trasferimento da parte del MUR dei fondi previsti da PNNR (M.4C1 – I 1.7 – borse di studio), si applica quota di avanzo vincolato di spese correnti per finanziare le borse di studio con fondi ARDiS. Al fine di soddisfare al 100% tutte le richieste di beneficio.

Complessivamente, la previsione iniziale di spesa per borse di studio per l'anno 2026 si attesta a 37.500.000,00, da incrementare dopo l'approvazione del rendiconto finanziario e l'applicazione dell'avanzo da entrate vincolate.

Sono previste le erogazioni all'utenza studentesca dei benefici indicati nelle Linee Guida, ed in particolare quelle relative ai contributi sui contratti di locazione; facilitazione trasporti, mobilità internazionale; sussidi straordinari. Complessivamente i servizi aggiuntivi a favore del diritto allo studio universitario ammontano a € 549.800,00. Ai sensi dell'articolo 7 comma 18 LR 22/2022, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS) è destinataria di un finanziamento di 700.000,00, divenuto stabile con la manovra finanziaria per l'anno 2024, per l'erogazione di contributi a favore dei nuclei familiari a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico, rivolti a studenti di età non superiore ai 24 anni e iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione). I trasferimenti regionali sono confermati per il triennio 2026-2028 per un ammontare annuo di 700 mila euro.

E' assicurata l'attività per i servizi di assistenza fiscale CAF per gli studenti stranieri non iscritti AIRE e per servizi sanitari che dovessero essere attivati. Per quanto riguarda di servizi di promozione, sono state previste delle contenute disponibilità agli appositi capitoli per servizi di aggregazione sportiva e culturale, e per la promozione degli interventi del diritto allo studio.

Le risorse da destinare per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione, parzialmente impegnate nel 2025, rientrano nell'avanzo vincolato da applicare nel 2026 previo assestamento.

Nell'ambito degli interventi a favore del diritto allo studio, ed in linea con il trasferimento di fondi regionali, è previsto uno stanziamento annuo di 1.065 mila euro per le annualità 2026-2027 e 2028 per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24).

La recente legge regionale 4 dicembre 2020, n. 24 ha apportato importanti modifiche alla legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale". Come noto, all'ARDiS è stata assegnata la competenza e le funzioni di attuazione degli interventi regionali in merito al servizio di comodato gratuito dei libri di testo, alla "Dote Scuola", ai contributi per le spese di ospitalità di studenti delle scuole superiori di secondo grado presso le strutture accreditate, ai contributi per gli studenti delle scuole paritarie, alla collaborazione con le consulte provinciali degli studenti.

Per gli interventi di cui alla L.R.13/2018, i trasferimenti regionali assegnati ad ARDiS e stanziati nei pertinenti capitoli di spesa 5110, 5112, 5114, 5116, 5118, 5120, della Missione 4, programma 7, ammontano complessivamente a 8.160.000,00 € per il 2026 e 8.160.000,00 € per il 2027 e 2028. Ai pertinenti capitoli di competenza 2026 gli stanziamenti sono incrementati di una quota dell'avanzo

vincolato da trasferimenti. L'ammontare complessivo di risorse per l'annualità 2026 ammonta pertanto a € 8.779.045,08.

Complessivamente, le risorse per interventi a favore del diritto allo studio per l'anno 2026 (programma 4 e programma 7) ammontano a 30.342.628,24

7.5 FONDI DI RISERVA

Il riparto per il "Fondo di riserva" è composto da

$$\text{spesa corrente € 109.960,36} + \text{spesa c/capitale 0,00} = \text{€ 109.960,36}$$

La Missione 20 ricomprende al Programma 1 i **Fondi di riserva** previsti per: spese obbligatorie e d'ordine per 10mila, spese impreviste per 10mila; spese per rischio contenziosi per 10mila euro.

Al Programma 2 il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** di parte corrente viene calcolato in € **79.960,36** secondo le modalità previste dal Dlgs. 118/11; l'importo, calcolato attraverso la media aritmetica degli ultimi 5 anni tra accertamenti ed incassi, risulta in quota maggiore rispetto agli altri anni in considerazione dell'aumento delle borse di studio, e sul fatto che si prevedono restituzioni di borse di studio sempre più frequenti, erogate alle matricole prima del conseguimento dei criteri di merito, sulla base delle nuove linee guida vigenti. Gli studenti hanno la tendenza a restituire le borse di studio tramite l'istituto della rateazione, e non per intero, in questo modo l'esigibilità effettiva del credito sarà posticipata alla fine del programma di rateazione.

7.6 DEBITO PUBBLICO

Il riparto per il "Debito pubblico" è composto da

$$\text{spesa corrente 244.658,53} + \text{spesa c/capitale 1.145.850,83} = \text{1.390.509,36}$$

La Missione 50 comprende l'onere per l'ammortamento dei mutui pluriennali concessi da Cassa Depositi e Prestiti e finanziati da contributo regionale per l'acquisto, costruzione, manutenzione degli immobili adibiti a residenze universitarie e mense. Per l'anno 2026 l'ammontare delle rate annuali sono composte rispettivamente da complessivi € 244.658,53 per rimborso quote interessi e € 1.145.850,83 per rimborso quote capitale. Tutti gli ammortamenti si riferiscono a finanziamenti ventennali con rata fissa ed ammortamento semestrale. Per l'anno 2026 l'ammortamento si riferisce a complessivi 14 mutui pluriennali, uno in meno rispetto all'anno scorso è esaurito l'ammortamento dell'impianto antincendio CDS E3 di Trieste.

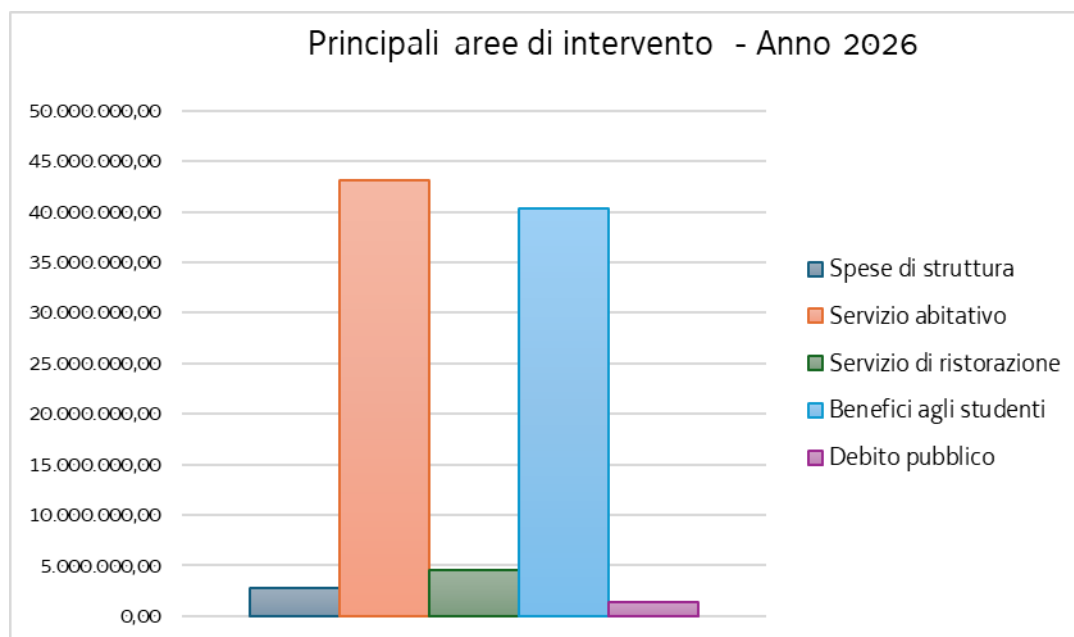
7.7 PARTITE DI GIRO

Il riparto per le "Partite di giro" è composto da

$$\text{spesa corrente 2.231.000,00} + \text{spesa c/capitale 0,00} = \text{2.231.000,00}$$

Nella Missione 99 rientrano i servizi per conto terzi e le partite di giro e pareggiano con i corrispondenti stanziamenti delle Entrate.

In sintesi, la previsione di spesa per l'anno 2026 di incidenza delle principali aree di intervento, con esclusione delle partite di giro e dei fondi di riserva, è rappresentata nel sottostante grafico:



La gestione dovrà essere costantemente sottoposta al monitoraggio delle entrate e delle spese sostenute per i servizi da svolgere, affinché non si producano scostamenti significativi, tali da porre a rischio l'equilibrio finanziario oltre che condizionare negativamente la continuità e la qualità delle prestazioni erogate.